

MITTEL

FEST

**CIVIDALE
DEL FRIULI**

- IN

EVI

**TEATRO
DANZA
MUSICA
CIRCO**

TA

**21-30
07.2023**

B/VE

MITTELLAND FESTIVAL

- 2 → PRESENTAZIONE
- 4 → CALENDARIO
- 11 → SPETTACOLI
- 45 → MOSTRA
- 46 → PREMIO RISTORI
- 48 → WORKSHOP
- 51 → FORUM
- 50 → KAFFEE
- 55 → MITTELIMMAGINE
- 58 → MITTELBABEL
- 60 → LUOGHI
- 62 → INFO/BIGLIETTERIA
- 66 → MITTELLAND

EVI



TA

B/LE

2023

MITTELFEST INEVITABILE

Nel cuore di un'antica città d'oriente, pare esista un luogo segreto, in apparenza un comune negozio, ma ricolmo di oggetti miracolosi: chi passa e ne sfiora veloce e distratto la porta, nulla vedrebbe di anomalo. Finirebbe per andare oltre. Invece il giovane viandante, privo di meta e pretese, ricco solo del suo tempo e della sua curiosità, che può vagabondare affamato per il reticolo intricato delle vecchie strade, avrà la fortuna di varcarne la soglia. Allora il proprietario canuto, un alchimista, gli mostrerà, forse, quel suo strano specchio, che impera al centro della stanza. L'occhio attento del viandante ha già notato la bizzarria del suo riflesso. Non di uno specchio si tratta, bensì di un portale degli anni. Dal lato destro della cornice, gli viene detto, si vede quello stesso luogo tra vent'anni. Dal lato sinistro, invece, si trova quello stesso luogo vent'anni fa. Chiunque può attraversare il portale, per il futuro come per il passato. Il viandante, sedotto dalla sua irrefrenabile curiosità, lo varca da destra, per cercare il sé stesso del domani. Cosa gli riserverà la vita? Esisterà ancora, sarà ricco o condannato a mendicare? Il giovane troverà sé stesso, più anziano e facoltoso, pronto ad accoglierlo con generosi consigli e meditati silenzi. Quando, inquieto e sbalordito, tornerà dal portale, il viandante riprenderà il consueto corso del suo tempo: rischierà, sopporterà, gioirà, faticherà, fino a diventare un mercante facoltoso ed esperto, ricco di una sapienza che sa dispensare consigli e giusti silenzi. Solo allora tornerà al portale, non più per attraversarlo, ma per ringraziarne il misterioso alchimista, soddisfatto di come è arrivato al termine della vita: sente di averla condotta con saggezza, ma non sa se per le sue scelte o per il destino inevitabile.

Il nostro tempo, se guardato all'indietro, si stende lineare e sicuro, come il filo tessuto dalle Parche latine, o dalle Norne germaniche, le arcane filatrici degli intricati eventi umani. Qualsiasi fatto si rivela come un momento inevitabile di un'unica e lunga storia. Tanto vale



per la vita di ognuno di noi, singolarmente, tanto vale per quella di tutti. Allora, vuol dire che le scelte che compiamo non sono tali, perché determinate da un destino già dato? Scivoliamo veloci, quali palline su un piano inclinato, dritte verso una meta che non è possibile scansare? E se, a pochi passi dall'arrivo, qualcosa accadesse e il corso degli eventi mutasse? Se una delle palline sbalzasse via dal piano, sarebbe anche questo un fatto inevitabile?

Giunti, come annotava Italo Calvino nella sua sfida al labirinto, “nella fase dell'industrializzazione totale e dell'automazione”, siamo forse costretti ad agire simili ad automi, a sottostare agli implacabili meccanismi dell'algoritmo di turno, a compiere passi inevitabili in un mondo in cui “le macchine sono più avanti degli uomini e le cose comandano le coscienze”? Quale è il margine dato ancora alla scelta decisiva, a quella capace di cambiare l'andamento di un meccanismo che sembra immutabile?

Come il viandante che attraversa il portale degli anni, o come chi è in cerca di risposte per il proprio avvenire, dal disegno dei tarocchi e dalla voce suadente del cartomante, la visione di un remoto futuro, lì ferma davanti a noi, per quanto a prima vista sembri chiara e definita, resta però ingannevole, perché nulla svela del lungo cammino che serve ad arrivarci. Guardata da lontano e isolata dal resto, la meta di un futuro distante, che sia seducente o terribile come la fortuna dei tarocchi, può apparire tanto definita quanto inevitabile. Eppure, non appena si rientra nel labirinto degli eventi, ecco che i suoi tratti tornano a confondersi. Ci si ritrova di nuovo ad adagiarsi o a combattere con le decisioni prese e mancate, non sapendo mai se, nel bene o nel male, il punto d'arrivo che ci attende sia o non sia inevitabile. Chissà, forse ogni destino è una scelta.

Giacomo Pedini, Direttore Artistico

VENERDÌ 21 LUGLIO

Fino a domenica 30 luglio

Aula Magna
del Liceo Classico
Paolo Diacono

Mostra

TORNARE

La Mitteleuropa di Giorgio Pressburger

pag. 45

h. 19.00

Ridotto del Teatro Ristori

Assegnazione

PREMIO ADELAIDE RISTORI 2023

pag. 46

h. 21.30

Piazza Duomo

Musica

JANOSKA STYLE GOES SYMPHONIC

Janoska Ensemble/FVG Orchestra

pag. 11

SABATO 22 LUGLIO

h. 10.30

Partenza da
Borgo di Ponte

Teatro

DERIVA URBANA

A PART NOT APART FROM A PLACE

Eléctrico 28



pag. 12

h. 16.00

Il Curtil di Firmine

Kaffee by Oro Caffè con

Vinicio Marchioni

pag. 50

h. 17.00

Partenza da
Borgo di Ponte

Teatro

DERIVA URBANA

A PART NOT APART FROM A PLACE

Eléctrico 28



pag. 12

h. 17.00

Museo Archeologico
Nazionale Cividale

Danza

MECHANICS OF DISTANCE

Máté Mészáros

pag. 13

h. 18.00

Chapiteau al Convitto
Nazionale Paolo Diacono

Circo -- Progetto famiglia

FILI DI INCHIOSTRO E NUVOLE

Circo all'inCirca



pag. 14

h. 18.30

Chiesa di San Francesco

Cerimonia inaugurale

MITTELFEST INEVITABILE

pag. 15

h. 19.00 e h. 20.30

Chiesa di Santa Maria
dei Battuti

Musica ---- Vincitore CS under 30

THAT TREE

KOOB



pag. 16

h. 21.30

Piazza Duomo

Teatro

IL VISCONTE DIMEZZATO

Italo Calvino / Vinicio Marchioni

pag. 17

DOMENICA 23 LUGLIO

Dalle 10.00 alle 12.00 Chapiteau al Convitto Nazionale Paolo Diacono	Workshop dai 5 ai 9 anni MODE i laboratori di Circo all'inCirca	 FAMILY	pag. 48
h. 10.30 Partenza da Borgo di Ponte	Teatro DERIVA URBANA A PART NOT APART FROM A PLACE Eléctrico 28	 WALK	pag. 12
h. 11.45 Chiesa di San Francesco	Musica FATALIS Ruggiero Fiorella		pag. 18
h. 12.00 Il Curtil di Firmine	Kaffee by Oro Caffè con Deriva Urbana		pag. 51
h. 16.00 Ridotto del Teatro Ristori	Presentazione MITTELBABEL NASCE L'ARCHIVIO DIGITALE DEL FESTIVAL		pag. 58
Dalle 17.00 alle 19.00 Chapiteau al Convitto Nazionale Paolo Diacono	Workshop dai 10 ai 13 anni MODE i laboratori di Circo all'inCirca	 FAMILY	pag. 48
h. 17.00 Partenza da Borgo di Ponte	Teatro DERIVA URBANA A PART NOT APART FROM A PLACE Eléctrico 28	 WALK	pag. 12
h. 18.00 Teatro Ristori	Teatro ---- Progetto famiglia LA SARTA Gardi Hutter	 FAMILY	pag. 19
h. 19.00 Chiesa di Santa Maria dei Battuti	Musica ---- Vincitore Mittelyoung WHAT IF...? Lavish Trio	 WINNER	pag. 20
h. 21.30 Piazza Duomo	Musica TRE FENOMENI VIVALDI - PIOVANI: I CONCERTI DELLA NATURA		pag. 21

LUNEDÌ 24 LUGLIO

h. 19.00 Chiesa di San Giovanni in Xenodochio	Musica CLESSIDRA Enrico Malatesta	pag. 22
h. 21.30 Piazza Duomo	Danza PROPER MESS + PYRODISE Duo Two Many/Firebirds/Flame Flowers	pag. 23
h. 22.00 Il Curtil di Firmine	Mittelimagine ULDERICA, FRUTA DI MONT MARTINIS. RITRATTO D'UN ARTISTA due film di Stefano Giacomuzzi	pag. 55

MARTEDÌ 25 LUGLIO

Dalle 10.00 alle 12.00 Chapiteau al Convitto Nazionale Paolo Diacono	Workshop dai 5 ai 9 anni MODE i laboratori di Circo all'inCirca	 FAMILY	pag. 48
Dalle 17.00 alle 19.00 Chapiteau al Convitto Nazionale Paolo Diacono	Workshop dai 10 ai 13 anni MODE i laboratori di Circo all'inCirca	 FAMILY	pag. 48
h. 19.00 Chiesa di San Francesco	Musica IL CASTELLO DI BARBABLÙ Béla Bartók		pag. 24
h. 20.30 Teatro Ristori	Teatro LE GRATITUDINI Lucia Vasini/Lorenzo Lavia/ Paolo Triestino/Valentina Bartolo		pag. 25
h. 22.15 Piazza Duomo	Mittelimagine LA DOPPIA VITA DI VERONICA un film di Krzysztof Kieślowski		pag. 56

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO

h. 9.30 Centro San Francesco	Forum DA VESZPRÉM 2023 A GO!2025 Associazione Mitteleuropa		pag. 51
Dalle 10.00 alle 12.00 Chapiteau al Convitto Nazionale Paolo Diacono	Workshop dai 5 ai 9 anni MODE i laboratori di Circo all'inCirca	 FAMILY	pag. 48

h. 11.00 Il Curtil di Firmine	Kaffee by Oro Caffè con Le gratitudini	pag. 51
Dalle 17.00 alle 19.00 Chapiteau al Convitto Nazionale Paolo Diacono	Workshop dai 10 ai 13 anni MODE i laboratori di Circo all'inCirca	pag. 48  FAMILY
h. 18.30 Monastero di Santa Maria in Valle	Musica QUESTO È UN NODO AVVILUPPATO Piccolo Opera Festival	pag. 26
h. 21.30 Piazza Duomo	Musica BESH O DROM	pag. 27
h. 22.00 Il Curtil di Firmine	Mittelimmagine CIÒ CHE RIMANE un film di Maria Silvia Bazzoli	pag. 57

GIOVEDÌ 27 LUGLIO

Dalle 10.00 alle 12.00 Chapiteau al Convitto Nazionale Paolo Diacono	Workshop dai 5 ai 9 anni MODE i laboratori di Circo all'inCirca	pag. 48  FAMILY
Dalle 17.00 alle 19.00 Chapiteau al Convitto Nazionale Paolo Diacono	Workshop dai 10 ai 13 anni MODE i laboratori di Circo all'inCirca	pag. 48  FAMILY
h. 17.00 Chiesa di Santa Maria dei Battuti	Musica MINOTAURI Anaïs Drago	pag. 28
h. 19.00 Chiesa di San Francesco	Musica CADENZA PERFETTA Conservatorio Statale di musica Jacopo Tomadini di Udine	pag. 29
h. 21.00 Teatro Ristori	Teatro MARLENE Haris Pašović / Mirjana Karanović	pag. 30

VENERDÌ 28 LUGLIO

h. 10.30 e h. 11.00 h. 17.00 e h. 17.30 Partenza da Borgo di Ponte	Musica TEMPO RUBATO WALK WITH ME Strijbos & Van Rijswijk	 WALK	pag. 31
h. 11.00 Il Curtil di Firmine	Kaffee by Oro Caffè con Marlene		pag. 52
h. 16.00 Parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono	Teatro LA FIERA DEGLI ALTRI Effetto Larsen	 WALK	pag. 32
h. 18.00 Chiesa di Santa Maria dei Battuti	Danza ---- Vincitore Mittelyoung SOMETHING ELSE Collectief MAMM	 WINNER	pag. 33
h. 20.00 Chiesa di San Francesco	Musica TOONZETTERS Primo Ish-Hurwitz / Jos van Kan		pag. 34
h. 21.30 Piazza Duomo	Musica QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE Elia Cecino /Federica Fracassi		pag. 35

SABATO 29 LUGLIO

h. 10.30 e h. 11.00 h. 17.00 e h. 17.30 Partenza da Borgo di Ponte	Musica TEMPO RUBATO WALK WITH ME Strijbos & Van Rijswijk	 WALK	pag. 31
h. 11.00 Il Curtil di Firmine	Kaffee by Oro Caffè con La fiera degli altri		pag. 52
h. 16.00 Parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono	Teatro LA FIERA DEGLI ALTRI Effetto Larsen	 WALK	pag. 32
h. 16.00 Il Curtil di Firmine	Kaffee by Oro Caffè con Tempo rubato. Walk with me		pag. 53
h. 17.00 e h. 18.30 Aula Magna del Convitto Nazionale Paolo Diacono	Teatro THE GAME OF NIBELUNGEN Laura Gambarini		pag. 36
h. 18.00 e h. 19.30 Parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono	Danza ---- Progetto famiglia DRUNKEN MASTER Noah Chorny	 FAMILY	pag. 37

h. 19.00
Chiesa di San Francesco

Circo ---- Vincitore Mittelyoung
CM_30
Kolja Huneck

 pag. 38

h. 21.30
Piazza Duomo

Musica
LE ROSE DI SARAJEVO
Erri De Luca/Cosimo Damiano Damato

pag. 39

h. 23.00
Chiesa di San Francesco

Circo ---- Vincitore Mittelyoung
CM_30
Kolja Huneck

 pag. 38

DOMENICA 30 LUGLIO

h. 10.30
Chapiteau al Convitto
Nazionale Paolo Diacono

Musica ---- Progetto famiglia
PIZZ'N'CLICK
E LE NOTE DEL TEMPO
Pizz'n'Zip

 pag. 40

h. 10.30 e h. 11.00
h. 17.00 e h. 17.30
Partenza da
Borgo di Ponte

Musica
TEMPO RUBATO
WALK WITH ME
Strijbos & Van Rijswijk

 pag. 31

h. 11.00
Il Curtil di Firmine

Kaffee by Oro Caffè con
Le rose di Sarajevo

pag. 53

h. 11.45
Chiesa di San Francesco

Musica
SOLO BIANCO E NERO
Geniušas / Geniushene / Rojac

pag. 41

h. 16.00
Parco del Convitto
Nazionale Paolo Diacono

Teatro
LA FIERA DEGLI ALTRI
Effetto Larsen

 pag. 32

h. 18.00 e h. 19.30
Parco del Convitto
Nazionale Paolo Diacono

Danza ---- Progetto famiglia
DRUNKEN MASTER
Noah Chorny

 pag. 37

h. 19.00
Teatro Ristori

Teatro
TESLA
Ksenija Martinović / Federico Bellini

pag. 42

h. 21.30
Piazza Duomo

Musica
FAST ANIMALS AND SLOW KIDS
Orchestra Arcangelo Corelli

pag. 43



SPETTACOLI
TEATRO
MUSICA
DANZA
CIRCO

MUSICA

Venerdì 21

h. 21:30

Piazza Duomo

90 minuti

Nel caso di avversità meteorologiche lo spettacolo è spostato nella Chiesa di San Francesco



photo © Andreas Bletsrich

JANOSKA STYLE GOES SYMPHONIC

Janoska Ensemble/FVG Orchestra

con
FVG Orchestra
Janoska Ensemble
Ondrej Janoska, violino
Roman Janoska, violino
František Janoska, pianoforte
Julius Darvas, contrabbasso
special guest:
Arpád Janoska, voce
direttore
Paolo Paroni

co-produzione
FVG Orchestra
Mittelfest2023

Janoska style goes symphonic vede insieme, per la serata inaugurale di Mittelfest 2023, l'incontro irresistibile e l'attrazione inevitabile di due universi musicali: quello poliglotta ed eterodosso degli Janoska Ensemble e quello di largo respiro sinfonico di FVG Orchestra. In un susseguirsi di ironici rimandi tra il repertorio classico di matrice centro europea e le riscritture e variazioni sorprendenti proposte da Ondrej, Roman, František Janoska e Julius Darvas, va in scena il duello eterno tra la regolarità del canone e il soffio vitale della sua stessa rottura. Perché la capacità dei classici di continuare a risuonare in chi li ascolta, passa attraverso il superamento di ogni loro "effetto intimidatorio", ovvero da un inevitabile tocco di tradimento.

TEATRO

Sabato 22

h. 10:30 e 17:00

Domenica 23

h. 10:30 e 17:00

Partenza

da Borgo di Ponte

80 minuti



Prima nazionale

Spettacolo
in lingua italiana

creazione,
drammaturgia e regia
Eléctrico 28
musica
Jakob Rüdissler
assistente alla regia
Giuseppe Nicodemo
scenografie e costumi
Ivan Botički
con
Serena Ferraiuolo
Andrea Tich
Annamaria Ghirardelli
Stefano Maria Iagulli
Stefano Surian
direttore di scena
Marin Butorac
suggeritore e sottotitolista
Lovro Mirth

co-produzione
Electrico 28
HNK Ivan pl. Zajc Rijeka
Mittelfest2023

DERIVA URBANA

A PART NOT APART FROM A PLACE

Eléctrico 28



Nella street performance *Deriva Urbana* il pubblico è invitato a riscoprire la bellezza delle relazioni tra le cose, i luoghi e gli esseri viventi del mondo. La performance frutto della collaborazione tra il collettivo *Electrico28* impegnato da sempre in progetti di teatro site-specific e il *Dramma Italiano* di Fiume, ci induce a cercare, camminando per le strade di Cividale del Friuli, il rapporto che intercorre tra attori, spettatori, passanti e luoghi. Ogni elemento evitabile o inevitabile entra a far parte del racconto, trasformandolo. In un presente nel quale ci sentiamo spesso soli, lo spettacolo tenta di ricucire lo strappo tra noi e gli altri, animati o inanimati, facendoci realizzare un'ovvietà: la realtà esterna a noi è specchio del nostro essere.

Lo spettacolo consiste in una camminata
si consiglia un abbigliamento comodo

DANZA

Sabato 22

h. 17:00

Museo Archeologico
Nazionale Cividale

50 minuti



photo © László Beilai

Prima nazionale

MECHANICS OF DISTANCE



Máté Mészáros

coreografia e idea

Máté Mészáros

autori-performer

Jenna Jalonen

Máté Mészáros

Zsófia Tamara Vadas

musica

Áron Porteleki

consulente

Tamás Bakó

produzione

SÍN Arts Centre

Lo spettacolo è andato in scena in Prima Assoluta al National Dance Theatre di Budapest il 26 maggio 2019, è stato realizzato con il sostegno del Programma Zoltán Imre del Fondo Culturale Nazionale ed è stato inserito nella Aerowaves Priority Selection 2020. Dalla sua prima rappresentazione *Mechanics of Distance* è stato portato in scena in diversi festival e piazze europee.

In che modo la danza può riconfigurare lo spazio? In *Mechanics of Distance* tre danzatori esplorano le sale del Museo Archeologico Nazionale Cividale attraverso una performance site-specific nella quale il pubblico può scegliere e misurare la distanza di osservazione. I performers, con tre formazioni molto diverse tra loro come la danza classica, la contemporanea e quella popolare, accompagnati dalle musiche dal vivo di Áron Porteleki, intrecciano i loro corpi creando figure plastiche, giocano con la distanza e la prossimità, per poi, inevitabilmente, tornare a separarsi. La coreografia, firmata da Máté Mészáros, indaga il rapporto tra i corpi e le variazioni che possono crearsi a contatto con ambienti diversi, attraverso lo studio del gesto e l'evocazione di situazioni quotidiane.

PROGETTO CULTURA

I primi 200 spettatori di *Mechanics of Distance* e *La fiera degli altri* riceveranno in omaggio un biglietto per l'ingresso al Museo Archeologico Nazionale Cividale

CIRCO

Sabato 22

h. 18:00

Chapiteau al
Convitto Nazionale
Paolo Diacono

90 minuti con intervallo



Prima assoluta

Spettacolo parte
del Progetto famiglia
Dai 6 anni in su

FILI DI INCHIOSTRO E NUVOLE

Circo all'inCirca



di
Circo all'inCirca

Prima parte
In Ottavo

con
Silvia Di Landro
Irene Giacomello
Valentina Bomben
occhio esterno
Marco Pericoli

Seconda parte
Overcoats

con
Davide Perissutti

produzione
Circo all'inCirca

Fili di inchiostro e nuvole è la combinazione di due atti unici - *In Ottavo* e *Overcoat*. Nella performance *In Ottavo* tre acrobate, accumulate dall'amore per i libri, e in particolar modo per *Il Barone Rampante* di Italo Calvino, volano su trapezio, cerchio e palo cinese, esplorando le storie che di volta in volta si formano davanti ai loro occhi, trasportando lo spettatore dentro tempeste, sogni immaginifici e abissi oceanici. *Overcoat*, invece, indaga il lavoro statalizzato a partire dal racconto *Il Cappotto* di Gogol'. In scena Davide Perissutti si confronta con il personaggio di Akaki che, una volta passato a miglior vita, si dice abbia continuato a rubare cappotti in giro per Pietroburgo. Cosa farebbe oggi se potesse avere tutti i cappotti che vuole? *Fili di inchiostro e nuvole*, a partire da suggestioni letterarie, indaga il potere narrativo dei corpi attraverso l'arte circense.

Sabato 22
h. 18:30
Chiesa di
San Francesco



CERIMONIA INAUGURALE Mittelfest Inevitabile

Ingresso gratuito
con prenotazione
obbligatoria su
www.mittelfest.org

Inevitabile - ovvero “ogni destino è una scelta” - è il tema dell’edizione 2023 di Mittelfest, che intanto prosegue la sua corsa verso il 2025, anno fatidico per le tante culture di una regione di confine come il Friuli Venezia Giulia. In continuità con gli ultimi due anni, il festival dedica anche il 2023 a un paese del centro Europa, a testimonianza del dialogo che anima questo territorio: è la volta dell’Ungheria. *Inevitabile* è allora un pensiero a Giorgio Pressburger: primo direttore artistico del festival e uomo di alta cultura e autenticamente mitteleuropeo, che ha dedicato una vita, di scrittore, regista e traduttore, al confronto e alla reciproca scoperta proprio tra l’Ungheria, paese natio, e l’Italia, patria d’elezione.

MUSICA

Sabato 22

h. 19.00 e 20.30

**Chiesa di
Santa Maria
dei Battuti**

45 minuti



photo © mysticpizzajoe

Prima nazionale

THAT TREE KOOB



KOOB

voce

Lenny Rehm

batteria

Oto Gvardjančič

piano

Seth Sjöström

basso elettrico

produzione

Mittelfest2023

Spettacolo vincitore

CS under 30

Quando l'artista KOOB, nome d'arte di Valeryia Dele, decide di trasferirsi a Berlino nel 2020, dopo la crisi politica in Bielorussia, è alla ricerca di nuovi stimoli e contaminazioni. Nella capitale tedesca il progetto trova più ampio respiro, grazie alla collaborazione con i migliori giovani musicisti della scena jazz, soul e avant garde. A Mittelfest, dopo la vittoria al CS under 30, la band presenta il suo primo album *That Tree*, in uscita a giugno 2023, tra jazz, soul e pop. L'albero del titolo è "quell'albero" del destino, di fronte al quale, per dirla con Koob: "Ho leccato il frutto della conoscenza per due anni, ora è tempo di morderlo".

PROGRAMMA

Greed x 10

Knocking (hard)

What's new (fB you)

Too heavy to move

I don't need a therapist

No condescendence

What happens when a giant star falls down?

composizioni di **KOOB**

TEATRO

Sabato 22

h. 21:30

Piazza Duomo

75 minuti

Nel caso di avversità meteorologiche, lo spettacolo viene spostato al Teatro Ristori



photo © Cosimo Buccolieri

Spettacolo
in lingua italiana

IL VISCONTE DIMEZZATO

Italo Calvino/Vinicio Marchioni

di
Italo Calvino
con
Vinicio Marchioni
e con i musicisti
Leo Virgili
chitarre, trombone
Walter Grison
sax tenore e contralto
Gabriele Cancelli
tromba, flicorno
Marco D'Orlando
batteria
Andrea Medeot
contrabbasso

—
produzione
Mittelfest2023

per i 100 anni
dalla nascita
di Italo Calvino
(1923-2023)

con la collaborazione della
Fondazione
Teatro della Toscana

Impazza in Boemia la guerra tra Austria e Turchia. Il visconte Medardo di Terralba dà l'assalto, viene travolto in pieno petto da una cannonata e finisce dimezzato. Solo la metà malvagia torna al governo del suo feudo. Denso d'orrore è l'avvio di questa fiaba di Calvino, che nel seguire le gesta opposte delle due "parti" del Visconte, quella "grama" e quella "buona", mette in scena tutta un'umanità segnata dall'incompletezza: il dottor Tre-lawney, medico con il terrore di curare, Pietrocchiodo, carpentiere ignavo che sa solo costruire perfette macchine di tortura, gli ugonotti sia perseguitati sia sfruttatori, la comunità dei decadenti lebbrosi e un inquieto e credulo giovane narratore. Vinicio Marchioni, accompagnato dalle evocazioni musicali di alcuni musicisti dei Radio Zastava, dà voce al destino truculento che per quest'umanità divisa, mutilata e alienata da sé sembra inevitabile. Se non fosse per la scaltra Pamela, di cui le due metà del Visconte si innamorano perdutamente. Magari il futuro non è già scritto.



MUSICA

Domenica 23

h. 11:45

Chiesa di

San Francesco

60 minuti



photo © massmedia

FATALIS

Ruggiero Fiorella

Ruggiero Fiorella
pianoforte

—
produzione

**Musicae – Distretto
Culturale del Pianoforte
Piano FVG**

in collaborazione con
**Comune di Polcenigo
Comune di Sacile
Concorso pianistico
internazionale del
Friuli Venezia Giulia
Un fiume di note**

Mittelfest 2023 torna a ospitare uno dei talentuosi pianisti arrivato alle fasi finali del Concorso Pianistico Internazionale del Friuli Venezia Giulia – una manifestazione, con sede a Sacile, Città della Musica e del Pianoforte, affermatasi negli anni come uno dei più importanti appuntamenti musicali, a livello internazionale, per i nuovi talenti della tastiera provenienti da tutto il mondo, nel limite dei 32 anni d'età. Per il 2023 è la volta di Ruggiero Fiorella, sia finalista sia vincitore del Premio speciale “Lya De Barberiis” al Concorso pianistico internazionale del Friuli Venezia Giulia – Piano FVG del 2023. Il bando prevedeva una selezione molto impegnativa, basata su tre prove solistiche, con brani obbligatori tratti dalle pagine più significative della letteratura pianistica. A Mittelfest Ruggiero Fiorella porta un concerto dai toni e dalle atmosfere fatali, un vero gioco con il destino, tra l'ultima sonata di Beethoven e tre movimenti del perturbante balletto che Stravinskij ha dedicato alla marionetta Petruška.

PROGRAMMA

Franz Joseph Haydn (1732-1809),
Sonata per pianoforte n. 23 in fa maggiore Hob. XVI 23
Ludwig van Beethoven (1770-1827),
Sonata per pianoforte n. 32 in do minore, op. 111
Fryderyk Chopin (1810-1849),
Notturmo per pianoforte op. 27 n. 2 in re bemolle maggiore
Igor' Fëdorovič Stravinskij (1882-1971),
Trois mouvements de Petruška

TEATRO

Domenica 23

h. 18:00

Teatro Ristori

95 minuti

Supported by

fondazione svizzera per la cultura

prohelvetia



photo © Gardi Hutter Auswah

Spettacolo senza parole

Spettacolo parte
del Progetto famiglia
Dagli 8 anni in su

LA SARTA

Gardi Hutter



di e con

Gardi Hutter

messa in scena

Michael Vogel (Familie Flöz)

musica

Franui

suono

Dirk Schröder

video

Andreas Dihm

scenografia

Urs Moesch/ Fausto Milani

luci

Reinhard Hubert

spalla

Ferruccio Cainero

tecnici

Raffaella Benini

Andrea Cosentino

grafica e foto

Stephan Bundi

—
produzione

Gardi Hutter

produzioni &

rappresentazione

di spettacoli teatrali

con il supporto di

Pro Helvetia

the Swiss Arts Council

In *La Sarta* la clownessa Gardi Hutter, tra bambole di pezza e manichini danzanti, cuce la trama dello spettacolo senza risparmiarci sforbiciate e cattiverie. Il suo mondo è il tavolo della sartoria, sbirciando tra gli occhielli si intravede la stoffa di mille racconti, nella sua scatola da cucito si aprono abissi dove perfino chi tesse il destino rischia di perdere il suo filo. Con *La Sarta* Gardi Hutter e Michael Vogel (Familie Flöz) danno vita a una fiaba per grandi e piccini sulla finitezza dell'essere e l'infinito del gioco, al di fuori del tempo.



MUSICA

Domenica 23

h. 19:00

**Chiesa di
Santa Maria
dei Battuti**

60 minuti



photo © Luca A. d'Agostino

WHAT IF...?

Lavish Trio



di
Lavish Trio

Sol Jang
pianoforte
Maria Isolina Cozzani
violino
Kim Kamilla Jäger
violoncello

—
produzione
Mittelfest2023

**Spettacolo vincitore
Mittelyoung 2023**

In *What If...?* Lavish Trio composto da Sol Jang (pianoforte), Maria Isolina Cozzani (violino) e Kim Kamilla Jäger (violoncello) mescola composizione e improvvisazione, creando ambienti sonori che spaziano dal piccolo e fragile al brutale e roboante, esplorando l'inevitabilità e imprevedibilità del futuro attraverso la partecipazione diretta del pubblico. Tramite codici QR, gli spettatori potranno condividere anonimamente le loro domande e storie su una piattaforma online. Durante la performance, i contributi saranno proiettati nello spazio circostante, creando una rete in potenza di pensieri, storie e parole che modificheranno il concerto e, forse, anche il nostro sguardo sul mondo.

PROGRAMMA

1. *Ich Ermahne Nicht Noch Einmal*
2. *Illusion*
3. *Stream 1*
4. *Cyclic*
5. *Unausweichlich Unwissend*
6. *What If...?*

MUSICA

Domenica 23

h. 21:30

Piazza Duomo

60 minuti

Nel caso di avversità meteorologiche, lo spettacolo viene spostato nella Chiesa di San Francesco



photo © Flavia Lucidi, Konstantin Pavlenko

TRE FENOMENI

VIVALDI-PIOVANI: I CONCERTI DELLA NATURA

Nicola Piovani

Nicola Piovani
direttore
Giuliano Carella
direttore
I Solisti Veneti
Massimo Mercelli
flauto

produzione
Emilia Romagna Festival

Tre Fenomeni è una raffinata trama di rimandi musicali, dove i celeberrimi brani di Antonio Vivaldi, *La Tempesta di Mare*, *La Notte* e *Il Gardellino*, si uniscono a tre originali e nuove composizioni, loro ispiratesi, per flauto e piccola orchestra scritte da Nicola Piovani: *Tsunami*, *Eclissi Lunare* e *La Tortorella*. Piovani ha composto tre concerti che mantengono lo stesso organico, le stesse tonalità di partenza e durate dei brani fratelli più famosi, concedendosi qualche piccola deroga. Nelle sue composizioni il virtuosismo vivaldiano viene esaltato, non come strumento per coprire un vuoto di idee, ma come ghirigoro atletico capace di raccontare e veicolare i contenuti emotivi intrinseci alle composizioni. Grazie alla maestria de I Solisti Veneti, al flauto solista di Massimo Mercelli e alla direzione di Carella e Piovani, *Tre Fenomeni* si configura come un omaggio a un grande artista del passato, la cui modernità risulta ancora oggi sconcertante.

PROGRAMMA

Antonio Vivaldi (1678 – 1741)
Concerto n. 1 in fa maggiore op. 10
per flauto e orchestra, rv 433 *La Tempesta di Mare*
Concerto n. 2 in sol minore op. 10
per flauto e orchestra, rv 439 *La Notte*
Concerto n. 3 in re maggiore op. 10
per flauto e orchestra, rv 428 *Il Gardellino*

Nicola Piovani (1946)
Tsunami concerto per
flauto e orchestra
Eclissi Lunare concerto per
flauto e orchestra
La Tortorella concerto per
flauto e orchestra

MUSICA

Lunedì 24

h. 19:00

Chiesa di
San Giovanni
in Xenodochio

50 minuti



photo © Enrico Malatesta

Prima assoluta

CLESSIDRA

Enrico Malatesta

performance
sonora / concerto
liberamente ispirato
ai racconti di
Danilo Kiš

di
Enrico Malatesta
con

Enrico Malatesta
percussioni, oggetti,
dispositivi playback
Lucia Fontanelli
voce

—
produzione
Mittelfest2023

Clessidra è una performance sonora liberamente ispirata ai racconti del poeta e scrittore serbo Danilo Kiš, considerato fra i più significativi scrittori jugoslavi. In scena Enrico Malatesta e Lucia Fontanelli, tramite l'utilizzo di oggetti, percussioni, voce, walkman e piccoli speaker, creano un ambiente sonoro sinergico all'azione performativa e allo spazio, nel quale le parole di Kiš vengono liberate dalla necessità di narrare per farsi suono, atmosfera, risonanza.

DANZA

Lunedì 24

h. 21:30

Piazza Duomo

70 minuti con intervallo

Nel caso di avversità meteorologiche, lo spettacolo viene spostato nella Chiesa di San Francesco



Prima nazionale

Proper Mess

di

Duo Two Many

interpreti

Sophie Zoletnik

Lennart Paar

video

Dreamduo Films,

Gundars Magone

Reinis Kaspars

foto

Laszlo Roth

sponsor, partner

Centro del Circo Inspiral

Firebirds Productions

produzione

Firebirds Productions

Pyrodise

di

Firebirds e Flame Flowers

interpreti

Anna Weszelovszky

Lennart Paar

András Mező

Dorotyya Podmaniczky

Sophie Zoletnik

video

Dávid Zsoldos

foto

Bondoro Festival

Ozora Festival

—
produzione

Firebirds Productions

PROPER MESS + PYRODISE

Duo Two Many/ Firebirds/Flame Flowers

Gli spettacoli *Proper Mess* e *Pyrodise*, qui presentati insieme, esplorano le meraviglie e i pericoli dell'arte circense e della danza verticale. In *Proper Mess*, i due protagonisti, Mr Proper e Miss Mess, unendosi in perfetta armonia su un imponente treppiedi aereo a cinque metri d'altezza, competono tra loro per catturare l'attenzione del pubblico, utilizzando cerchi di fuoco, corde e hula hoop. In *Pyrodise*, tributo a Linda Farkas, danzatrice e coreografa fondatrice del Magma Fire Theatre, scomparsa prematuramente nel 2016 a seguito di un incidente durante un numero pirotecnico, tramite coreografie sincronizzate, trucchi pirotecnici e un attento lavoro sui costumi, viene ripercorso il lascito di questa straordinaria artista.

MUSICA

Martedì 25

h. 19:00

Chiesa di

San Francesco

65 minuti



Esecuzione in forma
di concerto

di

Béla Bartók

revisione

Eberhard Kloke

per baritono

mezzosoprano

e orchestra

direttore

Vakhtang Gabidzashvili

con

Tamaš Kiš, Duca Barbablù

Kamilla Karginova, Judit

Orchestra Sinfonica

Italia – Serbia

live media

Igor Imhoff

– **Accademia di**

Belle Arti di Venezia

assistenti musicali

Rossella Fracaros

– **Hiroimi Arai**

Evento di cooperazione

culturale Italia – Serbia tra:

Conservatorio G. Tartini di

Trieste, Faculty of Music –

University of Arts in Belgrade,

Academy of Arts Novi Sad,

Conservatorio B. Marcello di

Venezia e Accademia di Belle

Arti di Venezia ai sensi della

legge 212/2012

IL CASTELLO DI BARBABLÙ

Béla Bartók

Una grande sala nel castello del duca Barbablù, che vi entra insieme a Judit, l'ultima moglie, nell'oscurità quasi totale. Il duca le ricorda l'ostilità di madre, padre e fratello per aver deciso di abbandonare la casa natale. Judit non ha avuto esitazioni a partire, ma le gelide tenebre del castello, privo di finestre, e l'acqua che traspira dalle mura, quasi lacrimassero, la sgomentano. Altrettanto misteriose e sinistre le paiono le sette porte chiuse che danno sulla sala principale: le aprirà, una dopo l'altra, come trascinata in una inevitabile e tremenda spirale...

Béla Bartók compose *Il Castello del principe Barbablù* nel 1911, a culmine della sua fase di interesse per le musiche popolari. L'integrazione di modalità diverse da quelle tradizionali nella musica colta dei secoli XVII-XIX e la qualità dell'invenzione ritmica emergono come sviluppi coerenti alla natura stessa del canto popolare rumeno e ungherese.

PROGRAMMA

Béla Bartók (1881-1945)

Il castello del principe Barbablù

Opera in un atto

libretto Béla Balázs

revisione Eberhard Kloke

TEATRO

Martedì 25

h. 20:30

Teatro Ristori

90 minuti



photo © Laila Pozzo, Fabio Ciccalà, Andrea Ciccalà, Enrica Brescia

Prima assoluta

Spettacolo
in lingua italiana

adattamento e regia

Paolo Triestino
dal romanzo di
Delphine de Vigan
con

Lucia Vasini
Lorenzo Lavia
Paolo Triestino
Valentina Bartolo

—
produzione
ArtistiAssociati

LE GRAT/TUDINI

**Lucia Vasini/Lorenzo Lavia/
Paolo Triestino/Valentina Bartolo**

Invecchiare è imparare a perdere. Perdere la memoria, perdere i punti di riferimento, perdere le parole. Fare senza.

Vi siete mai chiesti quante volte nella vita avete detto grazie sul serio? Un vero grazie. A chi? All'insegnante che vi ha fatto amare i libri? Al ragazzo che è intervenuto il giorno in cui siete stati aggrediti per strada? Al medico che vi ha salvato la vita? Alla vita stessa?

Le Grattitudini, tratto dall'omonimo romanzo di Delphine de Vigan, mette in scena la storia di Michka, anziana correttrice di bozze di origini polacche, che per anni ha accudito Marie, figlia di una vicina di casa assente e problematica. Ora è lei ad avere bisogno di aiuto: perde le parole, proprio lei che con le parole ha giocato per tutta la vita. Marie e Jerome, giovane e appassionato ortofonista, accudiranno e sosterranno Michka nel suo ultimo viaggio, determinata a dire grazie a tutti coloro che l'hanno aiutata, soprattutto a chi l'ha salvata bambina dallo sterminio nazista.

MUSICA

Mercoledì 26

h. 18:30

**Monastero di
Santa Maria in Valle**

60 minuti

Nel caso di avversità meteorologiche lo spettacolo viene spostato nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti



photo © Giulia Iacolutti

Prima nazionale

QUESTO È UN NODO AVVILUPPATO

Piccolo Opera Festival

a cura di
Piccolo Opera Festival

Ferdinando Mussutto
pianoforte

**Accademia
Chigiana di Siena**
Elena Maria Giovanna Pinna
soprano
Eleonora Filippini
mezzosoprano
Stefano Roberto Moyses
Colucci
tenore
Alessio Fortune Ejiugwo
baritono

**Centro Sloveno
di Educazione Musicale**
Emil Komel
Benjamin Šuran
basso
Emma Starešinič
soprano

—
produzione
Piccolo Opera Festival
con

**Accademia Chigiana di Siena e
Centro Sloveno di Educazione
Musicale Emil Komel**

Questo è un nodo avviluppato, ideato dal Piccolo Opera Festival, mette in scena duetti, terzetti e brani di insieme, in versione d'Opera da balcone, nel suggestivo Monastero di Santa Maria in Valle. L'evento nasce dalla collaborazione con due importanti realtà musicali: il Centro Sloveno di educazione musicale Emil Komel di Gorizia e l'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Il progetto abbraccia, nell'opera lirica e in un'unica intenzione creativa, artisti italiani e sloveni: due soprani, un mezzosoprano, un tenore, un baritono e un basso-baritono. Scelti tra i più promettenti dell'Emil Komel e della Chigiana, si intrecceranno, tra virtuosismo e divertimento, attraverso alcune tra le più celebri e interessanti pagine "fatali" di Mozart e Rossini.

MUSICA

Mercoledì 26

h. 21:30

Piazza Duomo

75 minuti

Nel caso di avversità meteorologiche lo spettacolo viene spostato nella Chiesa di San Francesco



BESH O DROM

Besh o droM

con
Pettik Ádám
Barcza Gergő
Kaszai Lili
Csurkulya József
Hámori Máté
Herr Attila
Molnár Tamás Gergely
Seres Vilmos

—
produzione
Besh o droM

Besh o droM, rinomata band ungherese di world music, da due decenni affascina il pubblico di tutto il mondo con la sua identità musicale unica e sfaccettata, che sfida la categorizzazione dei generi. Il loro nome è diventato sinonimo di ritmi contagiosi, melodie coinvolgenti e una straordinaria abilità strumentale, garantendo concerti vivaci e ballabili. Grazie alla loro energia da rockstar, Besh o droM, trascendendo i confini culturali, producono audaci reinterpretazioni di canzoni tradizionali, collezionando impressioni e sonorità da tutto l'Est Europa. Scatenarsi è inevitabile!

MUSICA

Giovedì 27

h. 17:00

Chiesa di
Santa Maria
dei Battuti

50 minuti



MINOTAURI

Anaïs Drago

con
Anaïs Drago
violini e voce

—
produzione
Anaïs Drago

In *Minotauri* la giovane violinista e compositrice Anaïs Drago, premio Top Jazz 2022, Isio Saba e Amadeus Factory per Sky Arte, intraprende un viaggio musicale e letterario attraverso la costruzione delle nostre solitudini interiori. Il concerto è diviso in tre momenti, che, in un alternarsi tra violino acustico ed elettrico, voce e manipolazioni musicali elettroniche, raccontano diverse espressioni del nostro rapporto con la solitudine e gli altri. Nella prima parte Drago suona una suite dedicata al mito del Minotauro nella versione di Friedrich Dürrenmatt, dove stralci del testo originale aiutano a delineare i passaggi chiave della storia. Nella seconda, solo strumentale, improvvisa con un violino acustico, restituendo sul palco l'ebbrezza della scoperta, come una moderna Ulisse. Nella terza e ultima parte, dà voce ad alcuni brani di *Un segno nello spazio* di Italo Calvino, accompagnati da un groove ritmico di violino elettrico. Il finale esploderà in un assolo che inonderà la Chiesa di Santa Maria dei Battuti e tutti i suoi avventori.

PROGRAMMA

Minotauros

QWFWQ

Nubicuculla

composizioni di Anaïs Drago

MUSICA

Giovedì 27

h. 19:00

**Chiesa di
San Francesco**

65 minuti



CADENZA PERFETTA

Conservatorio Statale di musica Jacopo Tomadini di Udine

con allievi e docenti del
**Conservatorio Statale
di musica Jacopo Tomadini
di Udine**

—
produzione
**Conservatorio Statale
di musica Jacopo Tomadini
di Udine**

in collaborazione con
**Accademia Antonio Ricci
Fondazione de Claricini
Dornpacher**

Raffinate geometrie barocche precipitano nella memorabilità di certi passaggi del pop, mentre la suadanza delle melodie rock nasconde, a chi ben ascolta, la trama antica della musica delle corti europee. È un inevitabile gioco di specchi che si insegue nei secoli, dal Seicento di Johann Pachelbel e Antonio Vivaldi, al Novecento inquieto degli Aphrodite's Child, dal Settecento di Johann Sebastian Bach e Georg Philipp Telemann alle ballate rabbiose e struggenti di Fabrizio De André. È un precipitare veloce nel tempo della storia musicale europea, quello immaginato dal Conservatorio Tomadini di Udine per Mittelfest 2023. È una vera “cadenza perfetta”, che lega in una speculare tessitura armonica le vette dell'età barocca all'immaginario popolare del secondo Novecento.

TEATRO

Giovedì 27

h. 21:00

Teatro Ristori



Prima assoluta

Spettacolo
in lingua originale
con sovratitoli
in italiano

drammaturgia e regia

Haris Pašović

con

Mirjana Karanović

nel ruolo di

Marlene Dietrich

e cast

in via di definizione

coproduzione

National Theatre Sarajevo

Mittelfest2023

partner associato

East West Centre Sarajevo

MARLENE

Haris Pašović / Mirjana Karanović

In *Marlene* Haris Pašović, regista e drammaturgo tra i più autorevoli e prolifici del Sud-Est Europa, mette in scena la storia dell'iconica star del cinema del Terzo Reich che, durante la Seconda Guerra Mondiale, decise di combattere il nazismo a fianco degli americani. Ma Marlene non era solo coraggiosa. La sua vita sentimentale, ribelle e scandalosa per l'epoca, è specchio della sua forza e indipendenza. Tra i suoi amanti figurano Erich Maria Remarque, Ernst Hemingway, George Bertrand Shaw e la scrittrice americana Mercedes Acosta. L'immagine di questa donna sicura di sé, coerente e integra, misteriosa ed erotica, ancora oggi, in un presente segnato dal chiacchiericcio più che dal dibattito sul ruolo pubblico femminile, rappresenta in modo impeccabile l'immagine di una donna di potere autodeterminata e complessa, capace di forgiare il suo destino. In scena, a impersonare Marlene Dietrich, l'attrice serba Mirjana Karanović, tra le più apprezzate del panorama est europeo.

MUSICA

Venerdì 28

h. 10:30 e 11:00

h. 17:00 e 17:30

Sabato 29

h. 10:30 e 11:00

h. 17:00 e 17:30

Domenica 30

h. 10:30 e 11:00

h. 17:00 e 17:30

Partenza da

Borgo di Ponte

90 minuti



photo © Rob Hogeslag

Supported by

FONDS
PODIUM
KUNSTEN
PERFORMING
ARTS FUND NL

Prima nazionale

creazione, musica e regia

Jeroen Strijbos

& Rob Van Rijswijk

in collaborazione con

Rita Hoofwijk

soprano

Laura Giavon

libretto

Giacomo Pedini

dramaturg

Rita Hoofwijk

voce recitante registrata

Diana Manea

coproduzione

Strijbos & Van Rijswijk

Periferico festival

Mittelfest2023

Tempo rubato –

Walk with me

è supportato dal

Performing Arts Fund NL

TEMPO RUBATO WALK WITH ME Strijbos & Van Rijswijk



Immaginate di camminare in una città o in un ambiente rurale. Mentre vi muovete, i suoni negli auricolari del vostro smartphone compongono un paesaggio musicale mutevole, a volte accompagnato da una voce narrante che vi guida attraverso le diverse zone della città. Esplorando la relazione tra suono e spazio, Strijbos & Van Rijswijk – già ospiti nel 2021 con *Signal in Forum Iulii* – hanno ideato una nuova performance site specific, *Tempo rubato – Walk with me*, un progetto sonoro in forma di applicazione da fruire comodamente da un tablet fornito dalla compagnia. Nei walkscape, suoni naturali, musicali e vocali si mischiano e si sovrappongono a quelli dell'ambiente circostante ed elaborati in tempo reale. Ogni spettatore, passeggiando per le strade di Cividale del Friuli con tablet e cuffie, seguendo le indicazioni dell'app, costruisce un personale racconto sonoro, scegliendo liberamente il proprio finale.

La durata è scelta dallo spettatore fino ad un massimo di 90 minuti

Spettacolo itinerante, ogni spettatore compone il suo percorso

tra le tappe possibili

Si consigliano scarpe comode e di dotarsi d'acqua

Spettacolo con frammenti di testo in lingua italiana

TEATRO

Venerdì 28

h. 16:00

Sabato 29

h. 16:00

Domenica 30

h. 16:00

Parco del

Convitto Nazionale

Paolo Diacono

150 minuti



photo © Nikola Milatovic

Prima nazionale

LA FIERA DEGLI ALTRI

Effetto Larsen



ideazione e conduzione

Matteo Lanfranchi

sound design

e direzione tecnica

Roberto Rettura

project manager e producer

Isadora Bigazzi

set design

Paola Villani

performer italiani

Isadora Bigazzi

Beatrice Cevolani

Matteo Lanfranchi

supervisione scientifica

Alessandra Frigerio

produzione

Effetto Larsen

La Strada Graz

con il sostegno di

BASE Milano

MUSICHE

tfo *the waltz of coulisse*

tfo *the march of moonpark*

tfo *final rush*

tfo *walking to the game*

tfo *the inclusion waltz pt1*

tfo *the inclusion waltz pt2*

autore **Roberto Rettura**

Se vi chiedessero di affrontare un gioco fatale e di formare una squadra tra un gruppo di sconosciuti, chi prendereste? Con chi costruireste un “noi” da frapporre a uno speculare “loro”? Ma poi, che significa dire “loro” e “noi”? Inizia così *La fiera degli altri*, un gioco e uno spettacolo, uno spazio di svago e pausa dal quotidiano: anzi, una fiera itinerante. Affrontando interrogativi e piccole gare, si prende attivamente parte a un percorso, diviso in diverse fasi, dove il pubblico è condotto davanti a una serie di sfide, per riconoscere i confini che ci separano dagli altri. Un gioco alla scoperta della propria visione del mondo, dove divertimento e pensiero si alternano, per riflettere insieme sulle rigide cornici che usiamo per interpretare il reale e interrogarci su che forma diamo agli altri. Attenzione a scegliere: chi è parte del vostro “noi” e chi lasciate ai “loro”?

Spettacolo itinerante, in lingua italiana

con partenza dal Convitto Nazionale Paolo Diacono

Lo spettacolo prevede dei momenti di camminata:

si consiglia un abbigliamento comodo e di dotarsi d'acqua

PROGETTO CULTURA

I primi 200 spettatori di *Mechanics of Distance*

e *La fiera degli altri* riceveranno in omaggio un biglietto per l'ingresso al Museo Archeologico Nazionale Cividale

DANZA

Venerdì 28

h. 18:00

Chiesa di
Santa Maria
dei Battuti

30 minuti



photo © Luca A. d'Agostino

SOMETHING ELSE

Collectief MAMM



ideazione e realizzazione

Collectief MAMM

Maxime Abbenhues

Mees Meeuwsen

danzatori

Amber Veltman

Gihan Koster

Maxime Abbenhues

Mees Meeuwsen

Winter Wieringa

drammaturgia

Isabel Meloen

coaching

Camiel Corneille

sviluppato in residenza presso

Makershuis Alkmaar

Karavaan Festival

sostenuto da

NORMA Fund, Gemeente

Alkmaar, Amsterdam Fund

for the Arts (AFK), Gravin van

Bylandt Stichting e Janivo

Stichting

produzione

Mittelfest2023

Spettacolo vincitore

Mittelyoung 2023

In *Something Else* cinque danzatori esplorano nella costruzione coreografica la pressione sociale che spinge a un immediato raggiungimento del successo. In un mondo frenetico in cui sembra impossibile rallentare, anche a costo di finire in burn out, come fare a relazionarsi con gli altri? Come riuscire a evadere dal sistema e trovare un equilibrio? Siamo destinati, come generazione, a una corsa infinita e solitaria? A partire dalla suggestione delle colonie di formiche che, lavorando insieme, costruiscono ponti con i loro corpi quando vogliono attraversare un vuoto o un abisso, Collectief MAMM costruisce una ricerca complessa nella quale i corpi, intersecandosi, ci rivelano un'ambiguità: stiamo manipolando l'altro usandolo a nostro vantaggio per arrivare da qualche parte o possiamo collaborare e lavorare per arrivarci insieme?

MUSICA

Venerdì 28

h. 20:00

Chiesa di

San Francesco

75 minuti

Supported by

FONDS
PODIUM
KUNSTEN
PERFORMING
ARTS FUND NL

Prima nazionale

con

Agostinho Sequeira

percussioni

Arjan Jongasma

percussioni

Ramon van Engelenhoven

pianoforte

Shane van Neerden

pianoforte

Jos van Kan

direttore

direzione artistica

Primo Ish-Hurwitz

Bowie Verschuuren

filmmaker

compositori

Jan-Peter de Graaff, Celia

Swart, Julian Schneemann

Bram Kortekaas, Mathilde

Wantenaar, Primo Ish-Hurwitz

Ramin Amin Tafreshi, Frieda

Gustavs, Nuno Lobo, Martin

Mayo, Melle Heij, Alexandre

Kordzaia, Thomas van Dun,

Arjan Linker, Dimitri Geelhoed

Tijmen van Tol, Boris Bezemer

Rick van Veldhuizen, Nils

Davidse, Karmit Fadael

Toonzetters è un progetto di

Primo Ish-Hurwitz

produzione

Oranjewoud festival

in coproduzione con

November Music e Festival

Dag in de Branding

Toonzetters è supportato dal

Performing Arts Fund NL



photo © Majanka Photography

TOONZETTERS

Primo Ish-Hurwitz/Jos van Kan

Come suonano i ventenni di oggi? *Toonzetters* raccoglie le opere di venti giovani compositori olandesi, un caleidoscopio di stili e caratteri musicali che spaziano da melodie neoromantiche a jazz, elettronica e indie rock, da ritmi minimalisti a massimalisti, per oltre un'ora, restituendo un vivace ritratto della musica contemporanea. Quattro giovani musicisti di eccezionale talento, grazie alla direzione di Jos van Kan, danno vita a queste composizioni, mentre ipnotiche immagini cinematografiche, composte da Bowie Verschuuren, si agitano a fondo palco, offrendo un'esperienza totalizzante, da ascoltare e da osservare.

PROGRAMMA

Arjan Linker
Zoekspiegel

Karmit Fadael
Vereende

Nils Davidse
Club Ha

Frieda Gustavs
Vaak genoeg

Martin Mayo
Anti March

Nuno Lobo
Hypothermia

Jan-Peter de Graaff
Hammer Und Tanz

Mathilde Wantenaar
Sprookje N°1

Thomas van Dun
Anxiety Attack + Shower

Julian Schneemann
Tri-Angle-Square

Melle Heij
Grace

Tijmen van Tol
The Zealot

MUSICA

Venerdì 28

h. 21:30

Piazza Duomo

60 minuti

Nel caso di avversità meteorologiche lo spettacolo viene spostato al Teatro Ristori



photo Cecino © Giorgio Fiovesan

Quadri di un'esposizione di Modest Petrovič Musorgskij

Estampes di Claude Debussy

Elia Cecino
pianoforte
e con
Federica Fracassi

da un'idea per Mittelfest di Alexander Gadjiev

—
produzione
Mittelfest2023

QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE

Elia Cecino/Federica Fracassi

Ecfraresi: la sfida di chi a parole vuole ricreare la magia di un dipinto. Grande fu allora l'azzardo di Musorgskij, che scelse di tradurre per pianoforte una mostra dell'amico Hartmann. Il destino della suite sarebbe stato glorioso, quello del compositore tragico. Elia Cecino, da un'idea per Mittelfest di Alexander Gadjiev, ripercorre la promenade, la passeggiata fatale di Musorgskij, insieme alle visioni delle Estampes di Debussy, sempre sul filo dell'ecfrasi, accompagnato non da dipinti, ma da racconti di viaggio messi in voce da Federica Fracassi. Alla fine, ad attenderci come un inevitabile miraggio, la grande porta per Kiev, già disegnata da Hartmann e musicata da Musorgskij.

PROGRAMMA

Modest Petrovič Musorgskij (1839-1881) <i>Quadri di un'esposizione</i> Promenade Lo Gnomo	Claude Debussy <i>Estampes</i> Jardin sous la pluie	Modest Petrovič Musorgskij <i>Quadri di un'esposizione</i> Con i morti in lingua morta
Claude Debussy (1862-1918) <i>Estampes</i> La soirée dans Grenade	Modest Petrovič Musorgskij <i>Quadri di un'esposizione</i> Promenade Tuileries Litigio di fanciulli dopo il gioco	Modest Petrovič Musorgskij <i>Quadri di un'esposizione</i> La capanna sulle zampe di gallina (Baba Jaga) La grande porta (Nella capitale Kiev)
Modest Petrovič Musorgskij <i>Quadri di un'esposizione</i> Promenade Il vecchio castello	Claude Debussy <i>Estampes</i> Pagodes	

TEATRO

Sabato 29

h. 17:00 e 18:30

**Aula Magna del
Convitto Nazionale
Paolo Diacono**

45 minuti

Supported by

fondazione svizzera per la cultura

prohelvetia

**Un'epopea di teatro
d'oggetti sanguinari
in un tedesco gestuale**

Dai 14 anni in su

di e con

Laura Gambarini

regia

Manu Moser

occhio esterno

Jennifer Wesse

costumi

Marie Jeanrenaud

Célien Favre

tecnica

Jean-Sébastien Ledewyn

fotografie

Vincent Guignet

grafica

Margot Steiner

video

Noé Cauderay

distribuzione

BravoBravo

– **Samuel Perthuis**

amministrazione

di compagnia

Brigitte Laurent

produzione

CIE du Botte-Cul

co-produzione

CCHAR – Centre de Création

Helvétique des Arts de la Rue



photo © Vincent Guignet

THE GAME OF NIBELUNGEN

Laura Gambarini

Immaginati in un pomeriggio, mentre ti intrufoli in una scuola, magari nella tua vecchia scuola – o, in questo caso, nell’Aula Magna del Convitto Nazionale Paolo Diacono. In classe, c’è un’insegnante tedesca. È un incubo? Assolutamente no. Anzi, preparati alla lezione di tedesco più delirante ed esplosiva della tua vita! Non parli la lingua? Ma va bene! Meno tedesco parli, meglio è! I combattimenti cappa e spada, le epiche e truculente battaglie superano ogni barriera linguistica. Laura Gambarini, diretta da Manu Moser, regala un’esperienza di “letteratura gestuale”, da un classico del medioevo tedesco: la più grande epopea sul potere del destino e del fato, quella dei Nibelunghi! La campanella è suonata: è giunta l’ora di tornare in classe.

con il sostegno di

Loterie Romande, Fondation Michalski, Prix culturel de la Coquette Morges, Fondation Oertli • SIS – Schweizer Interpretenstiftung, Fonds culturel de la Société Suisse des Auteurs (SSA) et de l’association professionnelle t. Scènes communes (théâtres Benno Besson, Beausobre, L’Echandole, Grand-Champ, Pré-aux-Moines), Ville de Morges, Ville de Nyon, Corodis

con il supporto di

Pro Helvetia, the Swiss Arts Council

DANZA

Sabato 29

h. 18:00 e 19:30

Domenica 30

h. 18:00 e 19:30

Parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono

20 minuti

Nel caso di avversità meteorologiche, lo spettacolo avviene nel medesimo luogo all'interno dello chapiteau



photo © Rudi Schuerweggen

Prima nazionale

Spettacolo parte
del Progetto famiglia
Per tutte le età

di e con
Noah Chorny

produzione
Vertical Theater

DRUNKEN MASTER

Noah Chorny



In *Drunken Master* l'acrobata Noah Chorny ha bevuto più grappa del dovuto, alticcio e traballante decide di salire su una lanterna, instabile quasi quanto lui, con l'obiettivo di riuscire ad accenderla. Dotato solo del suo corpo e di un piccolo fiammifero, come un abile fantino, cavalca un lampione alto sei metri nel parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono, oscillando pericolosamente sulle teste del pubblico. Come mai il palo si piega, ma non si spezza? E come fa l'artista a non cadere? L'inevitabile capitolombolo è dietro l'angolo! Noah Chorny, tra i più affermati artisti internazionali di palo cinese, gioca sapientemente con le leggi di gravità e allo spettatore resta solo da trattenere il fiato e seguire le acrobazie tra cielo e terra di questo strampalato personaggio.

CIRCO

Sabato 29

h. 19.00 e 23.00

Chiesa di

San Francesco

50 minuti

Spettacolo senza parole

concept e performance

Kolja Huneck

consulenza artistica

Benjamin Richter

Andrea Salustri

musica e composizione

Rutger Zuydervelt/

Machiefabriek

costumi e scenografia

Amrei Simon

produzione

Mittelfest2023

finanziato e coprodotto da

Landeshauptstadt München,

Kulturreferat, Circo PERPLX

Kortrijk , Circuswerkplaats

Dommelhof Neerpelt

sostenuto da

Circunstruction Rotterdam,

circus re:searched &

KreativKultur Vienna, Espace

Catastrophe – Centre

International de Création des

Arts du Cirque Bruxelles, TENT

huis voor. Hedendaags circus,

Berlin Circus Festival, Tollhaus

Karlsruhe, Festival Perspectives

Saarbrücken, Room100 Split,

Cirkorama Zagreb, Festival

Circolo Tilburg, Circusstad

Festival Rotterdam, Latitude 50

– Pôle des arts du cirque et de

la rue, Marchin, Circusentrum

Gent – Vlaams Centrum voor

Circuskunsten, HochX – Theater

und Live Art Munich

CM_30 fa parte di shortlist

circusnext 2020-2021

(progetto cofinanziato dal

programma Europa Creativa

dell'Unione Europea)

Spettacolo vincitore

Mittelyoung 2023



photo © Matthias Ziemer

CM_30

Kolja Huneck



Siediti. Rilassati. Ascolta e guarda. Lasciati andare al flusso di quello che percepisci. Se vuoi, medita. Immergiti nell'ambiente evocativo immaginato da Kolja Huneck, esperto giocoliere e creatore di luci e colori, insieme alle composizioni sonore di Rutger Zuydervelt. Esci dal turbinio ossessivo di tutti i giorni, rompi il vortice del quotidiano per entrare in un'esperienza contemplativa dove rilassarsi, per poi precipitare in un universo immaginifico composto da colori, ombre, rifrazioni e dischi volanti di 30 cm. Vai oltre le tue aspettative tradizionali sul circo e sulla giocoleria, dove l'abilità e la magia dell'artista generano visioni e un'empatia inevitabile con il pubblico, dissolvendo ogni distanza e confine.

MUSICA

Sabato 29

h. 21:30

Piazza Duomo

90 minuti

Nel caso di avversità meteorologiche lo spettacolo viene spostato al Teatro Ristori



LE ROSE DI SARAJEVO

**Erri De Luca/
Cosimo Damiano Damato**

di
**Erri De Luca
e Cosimo Damiano Damato**
con la
**Minuscola
Orchestra Balcanica
di Giovanni Seneca
Anissa Gouizi
e Gabriele Pesaresi**

—
produzione
Kino Music srl

Le Rose di Sarajevo sono un omaggio al poeta Izet Sarajlić, cantore della città e testimone della tragedia bosniaca, ma sono anche i solchi scavati nel suolo dallo scoppiare delle granate: “Nell’assedio più lungo del ‘900, i cittadini andavano alle serate di poesia nel buio di una città senza corrente elettrica. Sperimentavano che in una guerra solo i versi sono capaci di correggere, a forza di sillabe miracolose, il tempo sincopato dei singhiozzi, il ragtime delle granate, l’occhio di un mirino addosso.” In scena, Damato legge alcune poesie di Sarajlić, per poi duettare con De Luca, dando insieme voce alle *Lettere fraterne*, l’epistolario tra Sarajlić e De Luca stessi. A immergerli in un concerto, la Minuscola Orchestrina Balcanica di Giovanni Seneca, che imbarca le parole su una nave musicale dalle irresistibili atmosfere balcanico-mediterranee, per un racconto corale e intimo di una delle pagine più buie della recente storia europea.

MUSICA

Domenica 30

h. 10:30

**Chapiteau al
Convitto Nazionale
Paolo Diacono**

50 minuti



photo © Luca Schaffer

Spettacolo parte
del Progetto famiglia
Dai 3 anni in su

PIZZ'N'CLICK E LE NOTE DEL TEMPO

Pizz'n'Zip



concetto e regia
Eleonora Savini
Federica Vecchio
costumi
Rosamaria Francucci
Elisabetta Dagostino
video making,
montaggio audio/video
Eleonora Savini
musiche
Pachelbel, Mozart, Chopin,
Savini/Vecchio
arrangiamenti musicali
Eleonora Savini

con
Eleonora Savini
Puña
(violino, movimento, canto)
Federica Vecchio
Mme Swarowski/
Mr Swarowski
(violoncello, movimento, canto)

produzione
Unione Musicale Kids

Il duo dello spettacolo musicale *Pizz'n'Zip* torna su scena, stavolta alle prese con una macchina del tempo un po' ribelle! Mme Swarowski, elegante violoncellista, attende sul palco la sua collega Puña, una maldestra violinista con la passione per la tecnologia. Questa è ancora a casa, intenta a costruire una macchina del tempo che, una volta attivata, si mostrerà molto difficile da controllare! Il bizzarro duo verrà spinto a balzare comicamente in differenti periodi storici, viaggiando dalla preistoria ai giorni nostri. Tra cambi di costumi, abitudini e comportamenti, vedremo come gli strumenti musicali si sono evoluti nel corso del tempo e ascolteremo come cambia anche la musica e la sua interpretazione. Spettacolo musicale interattivo per bambini e famiglie: lasciatevi coinvolgere e partecipate a questo viaggio in musica!

PROGRAMMA

Eleonora Savini, *Rythmic bodies*
Eleonora Savini / Federica Vecchio, *Tribal Dance for violin and cello*
Eleonora Savini, *Tetrachord music*
Arcangelo Corelli, *Concerto Grosso op. 6 n 8 (Adagio)*
Johann Pachelbel, *Canon in D, P 37*
Wolfgang A. Mozart, *Deh vieni alla finestra aria dal Don Giovanni*
Frederich Chopin, *Sonata per pianoforte op. 35 n 2: Grave. Doppio Movimento*
Eleonora Savini, *Scattin' Twenties*
Eleonora Savini, *Invite to rock'n'roll*
Eleonora Savini, *Pizz'n'Zip Rock'n'roll version*
Eleonora Savini / Federica Vecchio, *Pizz'n'Zip theme dance version*

MUSICA

Domenica 30

h. 11:45

Chiesa di

San Francesco

65 minuti



Prima assoluta

SOLO BIANCO E NERO

Geniušas/ Geniushene/Rojac

con

Anna Geniushene

pianoforte

Lukas Geniušas

pianoforte

Corrado Rojac

fisarmonica

—
produzione

Associazione

Sergio Gaggia

in collaborazione con

Mittelfest2023

Solo bianco e nero: all'occhio una semplice e opposta bicromia. Eppure, dietro quel che appare come un'immuabile sequenza di chiaroscuri, sta nascosto – tramutato in combinazioni armoniche – un universo di possibilità espressive. Qui è la vertigine romantica degli ultimi due impromptus schubertiani. Qui è la finezza compositiva per fisarmonica delle *Due canzoni* di Alessandro Solbiati – eseguite in prima assoluta – e degli studi di Corrado Rojac. Proprio la fisarmonica rivela allora il suo essere strumento armonico, così diverso meccanicamente, ma così affine per capacità espressive al pianoforte. In un crescendo inevitabile di sorprese, è al centro la *Sonata n. 5* di Prokof'ev, che il compositore ha iniziato a stendere cent'anni fa, per poi riscriverla nell'arco di trent'anni. A chiosa, come per sigillare un armonico cerchio perfetto, ancora Schubert, con quella *Fantasia* a quattro mani scritta nel crepuscolo della sua breve vita e, non per nulla, dedicata all'amata ex allieva Carolina Esterházy.

PROGRAMMA

Franz Schubert (1797-1828), *Impromptus op. 90 n. 3 e 4*

Alessandro Solbiati (1956), *Due canzoni* (prima esecuzione assoluta)

Sergej Prokof'ev (1891-1953), *Sonata per pianoforte n. 5 in do maggiore op. 38*

Corrado Rojac (1968), *Studi sulla Risonanza (Nell'attesa, Nell'invocazione, Nel lume)*

Franz Schubert (1797-1828), *Fantasia in fa minore per pianoforte a quattro mani, op. 103, D. 940*

TEATRO

Domenica 30

h. 19:00

Teatro Ristori

75 minuti



Prima assoluta

Spettacolo
in lingua italiana

creazione scenica
**Ksenija Martinović
e Federico Bellini**

testo

**Ksenija Martinović
e Federico Bellini**

performer

Ksenija Martinović
sound design

Antonio Della Marina
consulente scientifica
Ivana Abramović

co-produzione

**CSS Teatro stabile di
innovazione del FVG
e La Contrada Teatro
stabile di Trieste**

progetto in attraversamento
tra i Titolari di Residenza per
Artisti nei Territori del Friuli
Venezia Giulia, ARTEFICI.

ResidenzeCreativeFVG/
ArtistiAssociati, DIALOGHI_

Residenze delle arti
performative a Villa Manin/CSS
VETTORI/La Contrada Teatro
stabile di Trieste

TESLA

Ksenija Martinović/Federico Bellini

A Nikola Tesla si deve l'invenzione, decisiva, della corrente alternata, e altri 700 brevetti che orientano e determinano il vivere dei nostri giorni. Avvolto da un alone di leggenda che sfocia quasi nel misticismo, il paradosso del nome Tesla è l'essere oggi forse più celebre come brand, o marchio capitalistico, laddove proprio il dominio del capitale americano ha ostacolato, o quantomeno non aiutato, la realizzazione della più grande opera dell'inventore. Nel 1901 intraprese il suo progetto più ambizioso: la torre Wardenclyffe, quella che sarebbe potuta essere la svolta epocale per l'umanità, produzione di energia elettrica gratuita per tutti e in ogni luogo. Quasi al termine del lavoro, si vide rifiutato un ultimo finanziamento dal più grande banchiere dell'epoca, J.P. Morgan: il destino di Tesla, apparentemente già scritto, sarebbe mutato di colpo. Lo spettacolo attraversa i generi teatrali, dalla narrazione alla rappresentazione, fino alla performatività, dove il corpo dell'attrice Ksenija Martinović diventa macchina e produttore di energia, quasi fosse una creazione stessa dell'inventore.

MUSICA

Domenica 30

h. 21:30

Piazza Duomo

75 minuti

Nel caso di avversità meteorologiche, lo spettacolo è spostato al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia



photo © Francesco Rampi

FAST ANIMALS AND SLOW KIDS

Orchestra Arcangelo Corelli

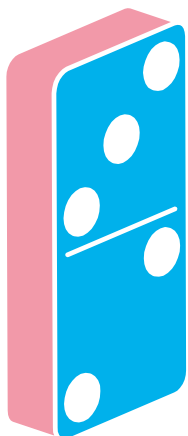
Carmelo Emanuele Patti
direttore
Orchestra
Arcangelo Corelli

produzione
Ravenna Festival
Mittelfest2023

Irruenti ed elettrici, mescolano l'energia e la distorsione del rock con il sentimentalismo più poetico. I Fast Animals and Slow Kids sono una band che è cresciuta conquistando il grande pubblico, con concerti che dai piccoli club di provincia sono arrivati ai teatri. Le loro canzoni, contenute in una lunga serie di dischi, l'ultimo s'intitola *È già domani*, grazie a La Corelli vengono per la prima volta riproposte in una sontuosa veste orchestrale, affidata all'esperienza di un maestro come Carmelo Emanuele Patti.



MOSTRA
PREMIO RISTORI
FORUM
WORKSHOP
KAFFEE
MITTEL-
IMMAGINE
MITTEL BABEL



**Da venerdì 21 luglio
a domenica 30 luglio**

Orari di apertura:
18.30-20.30
domenica 23 e 30 luglio
10.30-12.30
18.30-20.30

**Aula Magna
del Liceo Classico
Paolo Diacono**

a cura di
**Associazione culturale
Giorgio Pressburger
e Mittelfest**

Ingresso libero

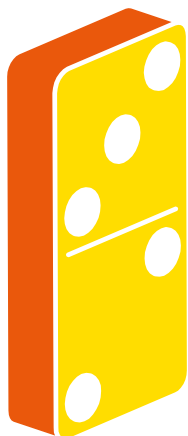
LA MOSTRA



Tornare La Mitteleuropa di Giorgio Pressburger

“Voglio iniziare con un ringraziamento al destino che mi ha portato a scoprire per caso, cosa vuol dire veramente appartenere alla comunità umana dei vivi e dei morti”. Superati i cinque anni dalla scomparsa di Giorgio Pressburger (1937-2017), intellettuale dal forte spirito innovativo, una delle figure più significative del panorama culturale italiano e internazionale del '900, l'Associazione Mittelfest, di cui Pressburger è stato il primo e più longevo direttore artistico, in collaborazione con l'Associazione culturale “Giorgio Pressburger”, ha deciso di dedicargli un'esposizione che combina immagini fotografiche, audiovisive e oggetti personali. Il fine è promuovere il ricordo e la conoscenza di un intellettuale mitteleuropeo senza confini, figlio e protagonista dei grandi stravolgimenti del '900 europeo, di cui portava evidenti su di sé le cicatrici.





PREMIO ADELAIDE RISTORI 2023



CERIMONIA

Venerdì 21 luglio

Ore 19.00

**Ridotto del
Teatro Ristori**

premiata
Eva Luna Betelli

evento a cura di
**Soroptimist
International
d'Italia –
Club di
Cividale del Friuli**

in collaborazione con
Mittelfest

Per informazioni
rivolgersi a
**Soroptimist
International
d'Italia –
Club di
Cividale del Friuli**

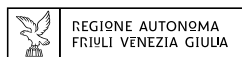
Oltre duecento anni fa, il 29 gennaio 1822, Cividale del Friuli vide nascere una delle più importanti donne del teatro europeo e occidentale nel XIX secolo: Adelaide Ristori. Alla “grande attrice”, che ha stregato le platee di mezzo mondo, il Soroptimist International d'Italia – Club di Cividale del Friuli dedica annualmente, dal 1998 l'omonimo premio, destinato alla migliore artista della precedente edizione di Mittelfest.

Nel 2023 il Premio Adelaide Ristori va a Eva Luna Betelli, acrobata e attrice, la cui formazione e attività si muove tra il circo – sua disciplina di origine – e il teatro. Nel 2022 è stata protagonista dello spettacolo *La singolarità di Schwarzschild*, dove ha portato in scena l'omonimo racconto di Benjamin Labatut dentro un grande cerchio semovente.

Mercoledì 26 luglio
h. 9.30
Centro
San Francesco

organizzato da
Associazione Mitteleuropa

Ingresso a invito
Info su www.mittleeuropa.it



#IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA

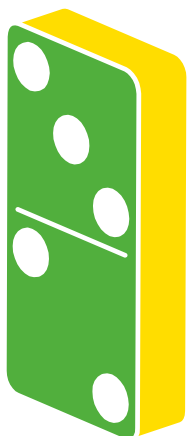


Da Veszprém 2023 a GO!2025

L'Associazione Mitteleuropa nasce nel 1974 con la volontà di promuovere il dialogo culturale, economico e sociale tra i paesi centro-europei: una sfida, in un momento storico in cui la spaccatura della cortina di ferro rendeva rapporti e progetti molto difficili, se non impossibili. Negli anni Mitteleuropa ha associato, all'originaria mission, quella di una vera e propria Agenzia Diplomatica privata. Oggi l'associazione è accreditata presso la Regione Friuli Venezia Giulia fra gli organismi culturali di rilevanza regionale ed è iscritta nel registro della trasparenza della Commissione Europea.

Da due anni, l'Associazione Mitteleuropa si è assunta il compito, accanto al ricco cartellone di spettacoli di teatro, musica, danza e circo messo in atto da Mittelfest, di organizzare anche un importante momento d'amicizia istituzionale. Essendo Mittelfest il festival culturale di maggior rilievo per la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Mitteleuropa ne impreziosisce e rafforza la sua storica missione e portata internazionale, con un forum di dialoghi e incontri tra il Friuli Venezia Giulia e l'estero, a conferma delle speciali relazioni di questa regione con paesi a lei vicini per geografia, storia e cultura.

Nel 2021, ospite speciale fu la Slovenia, con l'onore della presenza del Presidente della Repubblica Borut Pahor, nel 2022 è stata la volta dell'Austria, con la presenza di parlamentari federali e rappresentanti del governo del vicino Land della Carinzia. Il 2023, in considerazione che la bella città di Veszprém è la Capitale Europea della Cultura 2023, sarà dedicato proprio all'Ungheria questo speciale appuntamento.



WORKSHOP



MODE

laboratori ideati
e curati da
Circo all'inCirca

direttore artistico
Davide Perissutti

Dal 2011 Circo all'inCirca mette a servizio della pedagogia il proprio stile creativo, promuovendo il circo come piattaforma per lo sviluppo di idee, di metodi innovativi di inclusione sociale, espressione artistica e disciplina sportiva. Le quattro giornate di laboratorio, affidate a educatori consolidati, affrontano le principali aree che costituiscono le discipline circensi: acrobatica, manipolazione d'oggetti e giocoleria.

Ingresso gratuito con iscrizione obbligatoria
Info su www.mittelfest.org

Si richiede ai partecipanti di indossare una tuta da ginnastica, senza cerniere, bottoni, anelli, collane e ogni altro genere di accessorio che possa rovinare i materiali o provocare ferite a chi li indossa. L'attività si svolge a piedi nudi e ha il carattere di una lezione, è necessario arrivare in orario e rimanere fino a fine lezione.

È possibile partecipare a uno o a tutti e quattro gli incontri.

Domenica 23

dalle 10:00 alle 12:00

Martedì 25

dalle 10:00 alle 12:00

Mercoledì 26

dalle 10:00 alle 12:00

Giovedì 27

dalle 10:00 alle 12:00

**Chapiteau al
Convitto Nazionale
Paolo Diacono**

Domenica 23

dalle 17:00 alle 19:00

Martedì 25

dalle 17:00 alle 19:00

Mercoledì 26

dalle 17:00 alle 19:00

Giovedì 27

dalle 17:00 alle 19:00

**Chapiteau al
Convitto Nazionale
Paolo Diacono**

L'inevitabile errore

laboratorio per bambini dai 5 ai 9 anni

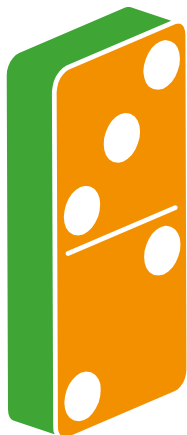
L'artista circense si allena una vita intera per provare a dialogare con l'errore tecnico in scena. Il circo contemporaneo ha rivoluzionato il concetto di errore, riconoscendogli la giusta dignità drammaturgica ed esperienziale. L'errore, connaturato alla pratica circense diviene parte stessa del processo di apprendimento, diviene strumento di autodeterminazione, accompagnando il bambino verso un percorso di scoperta e di miglioramento. Il laboratorio per bambini dai 5 ai 9 anni, condotto dai professionisti di Circo all'inCirca, propone una serie di esercizi propedeutici all'acrobatica e alla giocoleria.

L'inevitabile incontro con l'altro

laboratorio per ragazzi dai 10 ai 13 anni

In un mondo iperconnesso, è diventato sempre più complesso creare rapporti stabili e duraturi nel tempo. Frammentarie come le immagini sui nostri schermi, le nostre vite necessitano di tornare a pratiche basate sul corpo per ritrovare l'inevitabile incontro con l'altro. Attraverso la disciplina circense, il laboratorio per ragazzi dai 10 ai 13 anni, condotto dai professionisti di Circo all'inCirca, propone una serie di esercizi propedeutici all'acrobatica e alla manipolazione d'oggetti.





Ingresso libero fino a esaurimento posti

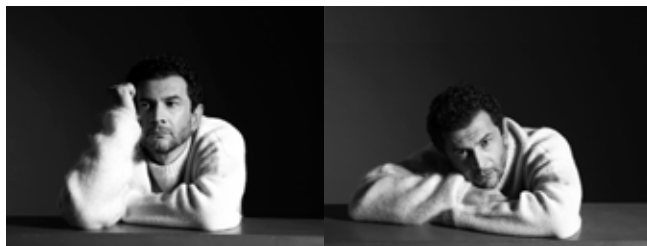
Nel caso di avversità meteorologiche
gli incontri sono spostati al Ridotto del Teatro Ristori

**Il visconte
dimezzato**

Sabato 22 luglio

h. 16.00

Il Curtil di Firmine



Vinicio Marchioni dialoga con Roberto Canziani e il pubblico

A 100 anni dalla nascita, Mittelfest omaggia Italo Calvino portando in Piazza Duomo *Il visconte dimezzato*, messo in voce da Vinicio Marchioni, accompagnato da un ensemble di musicisti provenienti dai “balcanici” Radio Zastava. Pubblicato nel 1952, il romanzo breve, che segue la vicenda allegorica del Visconte Medardo, spaccato letteralmente in due metà, quella “buona” e quella “grama” da una cannonata in terra boema, apre la trilogia degli antenati e dà vita a un universo di figure incapaci a pensarsi oltre i primi limiti, come costretti e incatenati a sé e alle loro prassi, senza potersi immaginare altrimenti.

**Deriva urbana.
A part not apart
from a place**

**Domenica 23 luglio
h. 12.00
Il Curtil di Firmine**



Electrico 28 e gli attori dello spettacolo dialogano con Roberto Canziani e il pubblico

Electrico 28 sono un collettivo austro-catalano capace di trasformare gli spazi pubblici, le strade, i lampioni, i passanti, insomma i luoghi di tutti i giorni, in sorprendenti palcoscenici teatrali. A Mittelfest arrivano con gli interpreti del Dramma italiano di Fiume, per un nuovo lavoro, *Deriva urbana*, che mescola attori e spettatori e li porta a diretto contatto nelle nostre solitudini urbane.

Le Gratitudini

**Mercoledì 26 luglio
h. 11.00
Il Curtil di Firmine**



Lucia Vasini, Lorenzo Lavia, Paolo Triestino e Valentina Bartolo dialogano con Roberto Canziani e il pubblico

Lucia Vasini, Lorenzo Lavia e Valentina Bartolo, diretti e con Paolo Triestino, portano in scena *Le Gratitudini*, uno dei romanzi più toccanti di Delphine de Vigan, autrice già Premio Goncourt. La storia della corretrice di bozze Michka, che lotta contro il silenzio incombente dell'afasia, è un'impossibile battaglia all'inevitabile dilatarsi delle cose.

Marlene

Venerdì 28 luglio

h. 11.00

Il Curtil di Firmine



Mirjana Karanović e Haris Pašović dialogano con Giacomo Pedini e il pubblico

La grande attrice serba Mirjana Karanović, diretta da Haris Pašović, incarna un'icona del cinema novecentesco, Marlene Dietrich, raccontandone il clamoroso e coraggioso rifiuto, quello a Adolf Hitler e al nazismo al culmine del loro potere. La scelta di opporsi a un destino, per costruirne uno altro e migliore.

La fiera degli altri

Sabato 29 luglio

h. 11.00

Il Curtil di Firmine



Effetto Larsen dialogano con Roberto Canziani e il pubblico

Effetto Larsen è una compagnia che tra Italia ed Europa crea lavori a metà tra il teatro e il gioco, mettendo al centro lo spettatore e facendolo agire all'interno di sorprendenti trame di eventi. In *La fiera degli altri* coinvolge un piccolo gruppo di sconosciuti e li invita a partecipare a una fiera, con i suoi giochi e le sue sfide, per scoprirsi reciprocamente e riconoscere i pregiudizi che non sapevano di avere.

**Tempo rubato.
Walk with me**

Sabato 29 luglio
h. 16.00
Il Curtil di Firmine



Strijbos & Van Rijswijk dialogano con Roberto Canziani e il pubblico

Cuffie, tablet e una città immersa nella musica e nel suono. Strijbos & Van Rijswijk tornano a Mittelfest dopo *Signal in Forum Iulii* e ammaliano di nuovo lo spettatore, offrendogli non solo un viaggio inedito tra i luoghi della città e la loro musica, ma mettendolo di fronte alla possibilità di scegliere come questo viaggio deve essere e quale spettacolo vivere.

Le rose di Sarajevo

Domenica 30 luglio
h. 11.00
Il Curtil di Firmine



Erri De Luca e Cosimo Damiano Damato dialogano con Roberto Canziani e il pubblico

Erri De Luca omaggia il poeta bosniaco Izet Sarajlić, conosciuto ai tempi dell'assedio di Sarajevo, insieme a Cosimo Damiano Damato. È un tornare a ritroso nel tempo, il racconto di De Luca, in un dialogo lontano negli anni, ma lungo e fitto, lì nella capitale della martoriata Bosnia, attorniata dalle “rose”, null'altro se non le grante pronte a esplodere, in quello che con dolente ironia, Sarajlić chiamava “il carcere più grande d'Europa”.

MITTELIMMAGINE



Lunedì 24 luglio h. 22.00 Il Curtil di Firmine

Evento in collaborazione con
**Il Curtil di Firmine, Storica Società
Operaia di Mutuo Soccorso ed
Istruzione di Cividale del Friuli
e Fondo Audiovisivi FVG**

**Ingresso libero
fino a esaurimento posti**

Nel caso di avversità
meteorologiche, la proiezione
viene spostata presso la Sala
Sociale della SOMSI di Cividale
del Friuli

Ulderica, fruta di mont
fotografia, regia e montaggio
Stefano Giacomuzzi

musiche
**Paolo Forte, Laura Givon
e Bottega Baltazar**
fotografie

Ulderica Da Pozzo
produttori
**Dorino Minigutti,
Anna Di Toma**

produzione
Agherose
con il sostegno di
**Fondo per l'Audiovisivo
del Friuli Venezia Giulia**
con il patrocinio di
**ARLeF - Agenzia Regionale
per la Lingua Friulana**
2023, durata: 30 min

Martinis.
Ritratto d'un artista
regia e montaggio
Stefano Giacomuzzi
fotografia
**Giulio Gattuso,
Stefano Giacomuzzi**
opere
Luciano Martinis
produttori
**Dorino Minigutti,
Anna Di Toma**

produzione
Agherose
con il sostegno di
**Fondo per l'Audiovisivo
del Friuli Venezia Giulia**
2023, durata: 30 min



Ulderica, fruta di mont/ Martinis. Ritratto d'un artista

due film di Stefano Giacomuzzi

Due brevi film documentari di Stefano Giacomuzzi, dedicati a due artisti del Friuli, la fotografa Ulderica Da Pozzo e l'artista Luciano Martinis, accomunati dall'inesorabile sfida allo scorrere del tempo.

L'infanzia di montagne che regalano felicità e timore, l'età adulta alla ricerca della scintilla infantile lontana, il logorante scorrere del tempo e la morte sono i momenti del film, che attraversa la biografia artistica della fotografa Ulderica Da Pozzo. Dietro al turbinio degli eventi, le montagne del Friuli, con i suoi piccoli universi in cui si rispecchia il mondo intero.

Luciano Martinis è un artista eclettico che elude qualsiasi classificazione. È uno scultore, un editore, un collezionista di arte africana, un musicologo e un artigiano. Come scultore predilige l'uso di materiali di scarto: vecchi pezzi di ferro arrugginiti e corrosi dal tempo. Luciano vede nel tempo un alleato prezioso con cui collaborare alle sue creazioni. Come l'archeologo che trova un antico reperto e ne ricostruisce la storia, Luciano con la sua arte vuole raccontare la vita degli elementi che la compongono. Elementi che restano anche dopo di noi, simboli e testimonianza del nostro fugace passaggio.

Mittelimmagine

Martedì 25 luglio

h. 22.15

Piazza Duomo

Evento in collaborazione con
**Centro Espressioni
Cinematografiche**

**Biglietto unico 7 euro,
senza prevendita**

Nel caso di avversità
meteorologiche, la proiezione
viene annullata



La doppia vita di Veronica

Krzysztof Kiesłowski

La doppia vita di Veronica
(La Double Vie de Véronique)
regia

Krzysztof Kieslowski
sceneggiatura

Krzysztof Kieslowski
Krzysztof Piesiewicz
con

Irène Jacob
musiche

Zbigniew Preisner

Versione originale
con sottotitoli in italiano

1991, durata: 98 minuti

Ne *La doppia vita di Veronica* – film cult del regista polacco Krzysztof Kieslowski - due donne, dall'aspetto quasi identico, conducono vite separate seppure in parte collegate fra loro. Weronika e Véronique, una a Cracovia e l'altra a Parigi, sono entrambe cantanti liriche, eppure le attendono due destini differenti, costruiti attraverso piccole scelte quotidiane. La sorte di Weronika sarà opposta a quella della sua alter-ego Véronique. Cos'è mai l'identità? E quanto è inevitabile il destino? L'atmosfera sospesa e immaginifica, accentuata dalle musiche del compositore Zbigniew Preisner, accompagna lo spettatore, tra Cracovia e Parigi, attraverso epifanie, visioni fatte di sole emozioni, in cui perdersi nell'inesplicabilità degli eventi, per poi ritrovarsi nei silenzi e negli sguardi di chi resta.

Mittelimmagine

Mercoledì 26 luglio

h. 22.00

Il Curtil di Firmine

Evento in collaborazione con
**Il Curtil di Firmine, Storica Società
Operaia di Mutuo Soccorso ed
Istruzione di Cividale del Friuli
e Fondo Audiovisivi FVG**

**Ingresso libero
fino a esaurimento posti**

Nel caso di avversità
meteorologiche, la proiezione
viene spostata presso la Sala
Sociale della SOMSI di Cividale
del Friuli



Ciò che rimane

Maria Silvia Bazzoli

Ciò che rimane
regia e sceneggiatura
Maria Silvia Bazzoli
fotografia
Debora Vrizzi
suono in presa diretta
Francesco Morosini
montaggio
Aurélie Ricard
produttori
Dorino Minigutti,
Christian Lelong

produzione
Agherose - Cinédoc
in collaborazione con
**Associazione RAM e RAI -
Sede Regionale per il Friuli
Venezia Giulia**
con il sostegno di
**Fondo per l'Audiovisivo del
FVG, CNC - Centre National
du Cinéma et de l'Image
Animée, Région Auvergne-
Rhône-Alpes, PROCIREP
et ANGOA, Comune di
Cervignano del Friuli**

2012, durata: 70 min

Ottobre 1991: pochi mesi dopo lo scoppio del conflitto nei Balcani, a Cervignano del Friuli, a pochi chilometri dal confine sloveno, viene aperto un centro di accoglienza per i profughi della ex-Jugoslavia. Tra il 1991 e il 1997 la ex-Caserma Monte Pasubio ospita più di 1500 persone. Le più fortunate vi sostano solo qualche giorno, altre per settimane, mesi, se non interi anni. Vi è infine chi dal Friuli non è mai ripartito. Di quel passaggio, la città sembra oggi non aver serbato alcuna traccia, come se la comunità avesse voluto cancellare in fretta un capitolo difficile e complesso della propria storia. Ma la coltre della rimozione collettiva cela storie e ricordi personali che hanno resistito al tempo e all'oblio. Dal loro ordito riaffiora "la storia mancante" di una vicenda straordinaria sull'utopia dell'incontro, in un tempo in cui l'Italia iniziava a confrontarsi con la sfida di un nuovo fenomeno di massa: l'immigrazione.

Egregio Presidente **MITTELBABEL**

mi prego esprimere la mia grande soddisfazione per la costituzione dell'Associazione Mittelfest. Fin dalla prima edizione ho sperato che questo avvenisse, e che il Festival diventasse una realtà stabile. Dopo sette anni questo finalmente si è realizzato, anche grazie al Suo fondamentale intervento.

Ho già abbozzato un programma per la prossima "edizione", al quale siamo in grado di dar corso in breve e che potrò senz'altro illustrare alla prossima riunione.

Domenica 23 luglio
h. 16.00
Ridotto del
Teatro Ristori

Mittelbabel Nasce l'archivio digitale del festival

Il grande archivio Mittelfest, le sue fotografie, i filmati, i file audio, i documenti, i materiali di promozione, finora tutti raccolti in un capiente deposito, trovano adesso spazio anche in Rete, grazie a un progetto di Roberto Canziani con realizzazione di Zeranta. Mittelbabel viene presentato al pubblico: è l'archivio digitale del festival. Nel racconto di 33 edizioni, dei percorsi e dei temi che si sono avvicinati in più di tre decenni, definisce l'identità e il carattere della manifestazione, e al tempo stesso delinea la sua storia su una piattaforma di tecnologia avanzata.

L'occasione della presentazione diventa quindi quella di un'immersione dentro una lunga storia teatrale, musicale e coreutica tra Centro Europa e Balcani, a cui si lega pure la mostra *Tornare* che, con l'Associazione culturale Giorgio Pressburger, Mittelfest dedica quest'anno alla memoria del suo primo direttore artistico.

con
Roberto Canziani
ideatore e curatore
Mittelbabel
Marco Da Rin Bianco
digital creative director
Zeranta

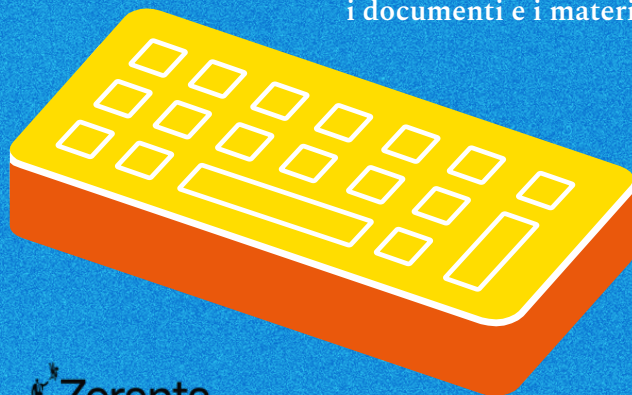
e con
Mauro Caputo
Associazione culturale
Giorgio Pressburger
Nadia Cijan
segretario generale
Associazione Mittelfest

Ingresso libero
fino a esaurimento posti

WWW MITTELBABEL

La storia del festival in un click

Rivivi tutte le edizioni di Mittelfest comodamente da casa attraverso le fotografie, i filmati, i file audio, i documenti e i materiali di promozione.



Ideatore e curatore
Roberto Canziani

Design
by Zeranta

Link al sito
www.mittelbabel.org

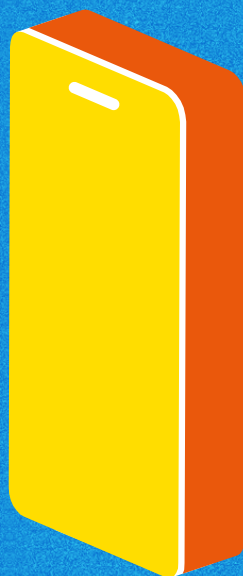


APP MITTELFEST

Il festival a portata di mano

Il grande mondo di Mittelfest direttamente e semplicemente sul tuo smartphone: spettacoli, biglietti, news e molte altre sorprese! Scaricala subito!

Disponibile su App Store e Google Play.



LUOGHI

Biglietteria
Info Point

Partenza spettacoli
Tempo rubato
e Deriva urbana

1 Borgo di Ponte

2 Piazza Duomo

3 Teatro Ristori
Via Adelaide Ristori, 30

4 Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Via Borgo di Ponte, 1

5 Chiesa di San Francesco
Stretta Stellini Jacopo, 15

6 Chiesa di San Giovanni in Xenodochio
Piazza San Giovanni, 20

7 Monastero di Santa Maria in Valle
Via Monastero Maggiore, 34

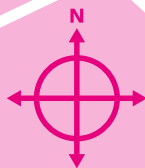
8 Convitto Nazionale Paolo Diacono
Piazzetta Chiarottini, 8

9 Museo Archeologico Nazionale Cividale
Piazza Duomo, 13

10 Il Curtil di Firmine
Via Manzoni, 4

11 Aula Magna Liceo Classico Paolo Diacono
Foro Giulio Cesare

Mittelshop
Kaffee by Oro Caffè



6

10

3

11

2

9

7

5

8

1

4

61

Piazza
Paolo Diacono

Via Manzoni

Via Adelaide Ristori

Foro
Giulio Cesare

Piazza
Duomo

Via Monastero Maggiore

Piazza
San
Francesco

Stretta Jacopo Stellini

Via Borgo di ponte

Piazzetta
San
Nicolo



INFO

ABBONAMENTI/ E BIGLIETTI

INFO POINT

Borgo di Ponte
tel. 0432.733 966

ORARI

Dal 15 giugno al 20 luglio
11.00 – 13.00 / 17.00 – 19.00

Dal 21 luglio al 30 luglio
11.00 – 13.00 / 17.00 – 22.00

CHIUSO: 19 e 26 giugno, 3 e 10 luglio

MITTELSHOP

Il Curtîl di Firmine
Via A. Manzoni, 4

25 giugno / 2 e 16 luglio
10.00 - 12.00

Sab/dom 22/23/29/30 luglio
10.30 – 12.30 / 15.00 -17.00

Dal 24 al 28 luglio
10.30 – 12.30

BIGLIETTERIA

Borgo di Ponte - Cividale del Friuli
tel. 0432.734316

ORARI SOLO SU PRENOTAZIONI

Dal 15 giugno al 20 luglio
11.00 – 13.00 / 17.00 – 19.00

Dal 21 al 30 luglio
11.00 – 13.00 / 17.00 – 22.00

CHIUSO: 19 e 26 giugno, 3 e 10 luglio

VENDITA BIGLIETTI

on-line e da punti vendita Vivaticket
da martedì 20 giugno ore 11.00

APP MITTELFEST

Scaricabile su
App Store e Google Play

BIGLIETTERIA WEB

Prevendita online:
www.vivaticket.it
Call center Vivaticket 892.234
Punti vendita Vivaticket
l'elenco completo è consultabile
sul sito alla pagina
<https://www.vivaticket.it/ita/ricercapv>

EVENTI GRATIS

con prenotazione obbligatoria
sul sito www.mittelfest.org

RITIRO BIGLIETTI PRENOTATI

entro 2 ore inizio spettacolo

VIVI IL FESTIVAL
DA PROTAGONISTA

ABBONARSI
È CONVENIENTE

ABBONAMENTI

SOLO su appuntamento
al 0432/734316
biglietteriamittelfest@gmail.com

Dal 15 giugno al 20 luglio
11.00-13.00/17.00-19.00

Dal 21 al 30 luglio
11.00-13.00/17.00-21.00

CHIUSO

lunedì 19 e 26 giugno,
3 e 10 luglio

Ridotti *

over 65 anni, correntisti Banca di Cividale SpA, residenti Cividale del Friuli, possessori FVG Card, aderenti Fogolàrs Furlans di Ente Friuli nel Mondo, gruppi convenzionati

Giovani**

fino a 26 anni

Bambini

gratis su tutti gli spettacoli
fino a 6 anni
prenotazione obbligatoria

ABBONAMENTI CON SPETTACOLI A SCELTA

	Intero	Ridotto*	Giovani**
Mittelfest 18	180,00 €	144,00 €	126,00 €
Mittelfest 15	165,00 €	135,00 €	120,00 €
Mittelfest 12	144,00 €	132,00 €	108,00 €
Mittelfest 7	98,00 €	84,00 €	77,00 €
Mittelfest 5	70,00 €	65,00 €	60,00 €

Esclusi dagli abbonamenti da 7 e da 5:

Tre Fenomeni + Le Rose di Sarajevo + Fast Animals e Slow Kids

ABBONAMENTO 2023 NOVITÀ

MITTELFEST INEVITABILE	Intero/ridotto	Giovani
3 spettacoli	70 €	58 €

Tre Fenomeni + Le Rose di Sarajevo+ Fast Animals and Slow Kids

CARD MITTELYOUNG

Ingresso cumulativo per i tre spettacoli
di Mittelyoung e lo spettacolo That Tree 36 €

CARNET AMICI

	Prezzo unico
Carnet ingressi amici 12	156,00 €
Carnet ingressi amici 6	84,00 €
Carnet ingressi amici 4	60,00 €

Esclusi dai carnet gli spettacoli:

Tre Fenomeni + Le Rose di Sarajevo + Fast Animals e Slow Kids

BIGL/ETTI

BIGLIETTI

SOLO su prenotazione 0432/734316
biglietteriamittelfest@gmail.com

Dal 15 giugno al 20 luglio 11.00-13.00/17.00-19.00

Dal 21 al 30 luglio 11.00-13.00/17.00-21.00

CHIUSO

lunedì 19 e 26 giugno, 3 e 10 luglio

Progetto Cultura

i primi 200 spettatori di
Mechanics of Distance
e *La fiera degli altri*
riceveranno in omaggio
un biglietto per l'ingresso
al Museo Archeologico
Nazionale Cividale

Spettacolo a 7 €

La doppia vita di Veronica

Spettacoli a 10 €

Mechanics of distance

That Tree

What If...

Something else

The game of Nibelungen

CM_30

Spettacoli a 15-13-10 €

Deriva urbana

Tempo rubato

La fiera degli altri

Clessidra

Spettacoli a 18-15-13 €

Proper Mess + Pyrodise

Il castello di Barbabù

Minotauri

Cadenza perfetta

Tesla

Spettacoli a 20-18-15 €

Fatalis

Le Gratitudini

Questo è un nodo avviluppato

Marlene

Toonzetters

Solo bianco e nero

Spettacoli a 25-20-18 €

Il visconte dimezzato

Janoska Style Goes Symphonic

Besh o droM

Quadri di un'esposizione

Spettacoli a 30-25-20 €

Tre fenomeni

Le Rose di Sarajevo

Fast Animals e Slow Kids

Progetto famiglia

Intero 10 €

6/12 bambini 2 €

Fili di inchiostro e nuvole

La sarta

Drunken master

Chüssi

Gratuito Bambini fino ai 6 anni

prenotazione obbligatoria

**Ingresso gratuito
al Curtil di Firmine**

Kaffee by Oro Caffè

Mittelimmagine

Gratuito

**con prenotazione
obbligatoria dal sito
www.mittelfest.org**

Workshop circo

Inaugurazione Mittelfest



FONDAZIONE
FRIULI



**AL CENTRO
LA CULTURA**



mittelland

Scopri di più su:
www.mittelfest.org/mittelland

Mittelland è la piattaforma di Mittelfest che promuove tutto l'anno il territorio di Cividale del Friuli e delle Valli del Natisone e del Torre

Al viandante una geografia di confine riserva sorprese, nel suo stare in equilibrio tra un qua e un là, attraversata da persone, lingue e culture via via diverse, secolo dopo secolo. Così e ancor più è per la geografia in cui sono incastonate Cividale del Friuli, con la sua «impronta longobarda», e a nord le «terre montuose dai verdi pendii» della valle del Natisone o le «ghiaie, i cespugli e i molti sentieri» della valle del Torre. Ancora oggi è un paesaggio solcato da tre lingue, italiano, friulano e sloveno, ma non troppo distante c'è pure il tedesco. Son luoghi, questi, dove si incontrano l'est e l'ovest europei, propri di una terra di mezzo, con una natura a tratti indomita: una Mittelland. È così che intendiamo esplorarla e offrirla al turista curioso, in cerca di un'esperienza immersiva, dall'arte allo sport, al vino, ai paesaggi e ai segni di civiltà antiche. Mittelland è il nome che racconta il sistema di collaborazioni che Mittelfest promuove per narrare l'eccezionalità di un territorio, dentro alla Regione Friuli Venezia Giulia, la sua unica ricchezza linguistica e storica, la meraviglia di una natura dolce e selvaggia a un tempo.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

venerdì

30
GIUGNO
ore 20.45

Bosco Romagno
Civiale del Friuli (Ud)

ROMEO E GIULIETTA - L'amore è saltimbanco

CON Anna De Franceschi, Michele Mori e Marco Zoppello

Girolamo Salimbeni e Giulio Pasquati, dai trascorsi burrascosi, sopravvissuti all'inquisizione, ripiegano sul poco onorifico mestiere del saltimbanco... ma finalmente giunge, inaspettata, l'occasione per riscattarsi. Recitare per Enrico III, futuro Re di Francia di passaggio a Venezia nel 1574, nientemeno che la più grande e tragica storia d'amore che sia mai stata scritta: Romeo e Giulietta.



TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Duo Alphorn & Bayan

Il concerto vede insieme due strumenti legati alle più antiche tradizioni e culture popolari che da sempre ci appartengono: l'alphorn e il bayan. Una proposta musicale unica ed innovativa che, attraverso un programma originale, sospeso tra la musica del settecento e contemporanea, intende creare atmosfere evocative di ricordi passati e luoghi lontani.

sabato

1
LUGLIO
ore 11.00

Monte Matajur,
Savogna (Ud)

venerdì

7
LUGLIO
ore 20.45

Bosco Romagno
Civiale del Friuli (Ud)

ALBACHIARA - Da Bach ai Beatles, da Pachelbel a Vasco

Quartetto Quartini

Bach ha avuto venti figli e ha scritto più di mille opere: dove lo trovava il tempo?! E i Beatles: quanto hanno impiegato ad attraversare quella strada?! E che differenza c'è tra il quartetto dei Beatles e il Quartetto Quartini? Forse entrambi non suonano assieme dal '70? Andiamo a conoscere da vicino questi esemplari strani, i musicisti, appartenenti ad una specie in via d'estinzione.



JEUNESSES MUSICALES WORLD BIG BAND

DIRETTORE ARTISTICO E MUSICALE Luis Bonilla

La più importante orchestra internazionale di jazz giovanile al mondo, composta da 21 talentuosi musicisti, provenienti da oltre 15 Paesi e selezionati da una giuria internazionale attraverso un'audizione globale. Un'esplosione di energia giovanile per un programma musicale da non perdere.

venerdì

14
LUGLIO
ore 20.45

Bosco Romagno
Civiale del Friuli (Ud)

I concerti sono ad ingresso gratuito, con possibile offerta libera green.
CONSIGLI: Abbigliamento adeguato e plaid o cuscino per sedersi sull'erba.

Spettacoli realizzati in collaborazione con Associazione Mittelfest nell'ambito di Mittelland



Tutti i dettagli su www.palchineiparchi.it



Sostenibili per natura



Soci Mittelfest



Con il contributo di

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismofig.it



Principal Sponsor



Main Sponsor



Special Sponsor



Business Sponsor



Mecenati

Si ringraziano Zorzettig Vini ed Engen Meccanica

Local Sponsor



Supported by



Con il sostegno di



Media partner



Con il patrocinio di



Partner commerciali



Aderisce a



Verso e con



Partner



Centro Ricerche Culturali Lusevera
Center za kulturne raziskave Bardo



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI UDINE



Consorzio tutela vini
Friuli Colli Orientali
e Ramandolo



PAOLO DIACONO
FUND AND LEARNING
IN COLLABORATION



cea teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia



Ente Regionale
Patrimonio Culturale
Friuli Venezia Giulia



FONDO PER L'AMBIENTE
ITALIANO



FONDAZIONE AQUILEIA



CITTA' DELL'ARTE
E DELLA MUSICA
FONDAZIONE
LUIGI BON



radiomagic
FONDAZIONE ONLUS



FONDAZIONE
DE CLARICINI
DORNPACHER



ilRossetti
FONDAZIONE
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



ISK
INSTITUT
ZA SLOVENSKO
KULTURO
ISTITUTO
PER LA CULTURA
SLOVENA 22



ORCHESTRA
f v g



Kulturno društvo
REČAN ALDO KLODIČ
Cirolo culturale



ivan trinko
KULTURNO DRUŠTVO
CIRCOLO DI CULTURA



Museo
Archeologico
Nazionale
Cividale



SLOVENSKA KULTURNO-GOSPODARSKA ZVEZA
UNIONE CULTURALE E ECONOMICA SLOVENA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



UNIONE NAZIONALE
PROLOCO
D'ITALIA

Partner Mittelland



GROTTA
D'ANTRO
Dentro il mito | Inside the myth



PROLOCO
NEDIŠKE
DOLINE
VALLI DEL NATISONE

_slovensko
multimedialno
okno_SMO



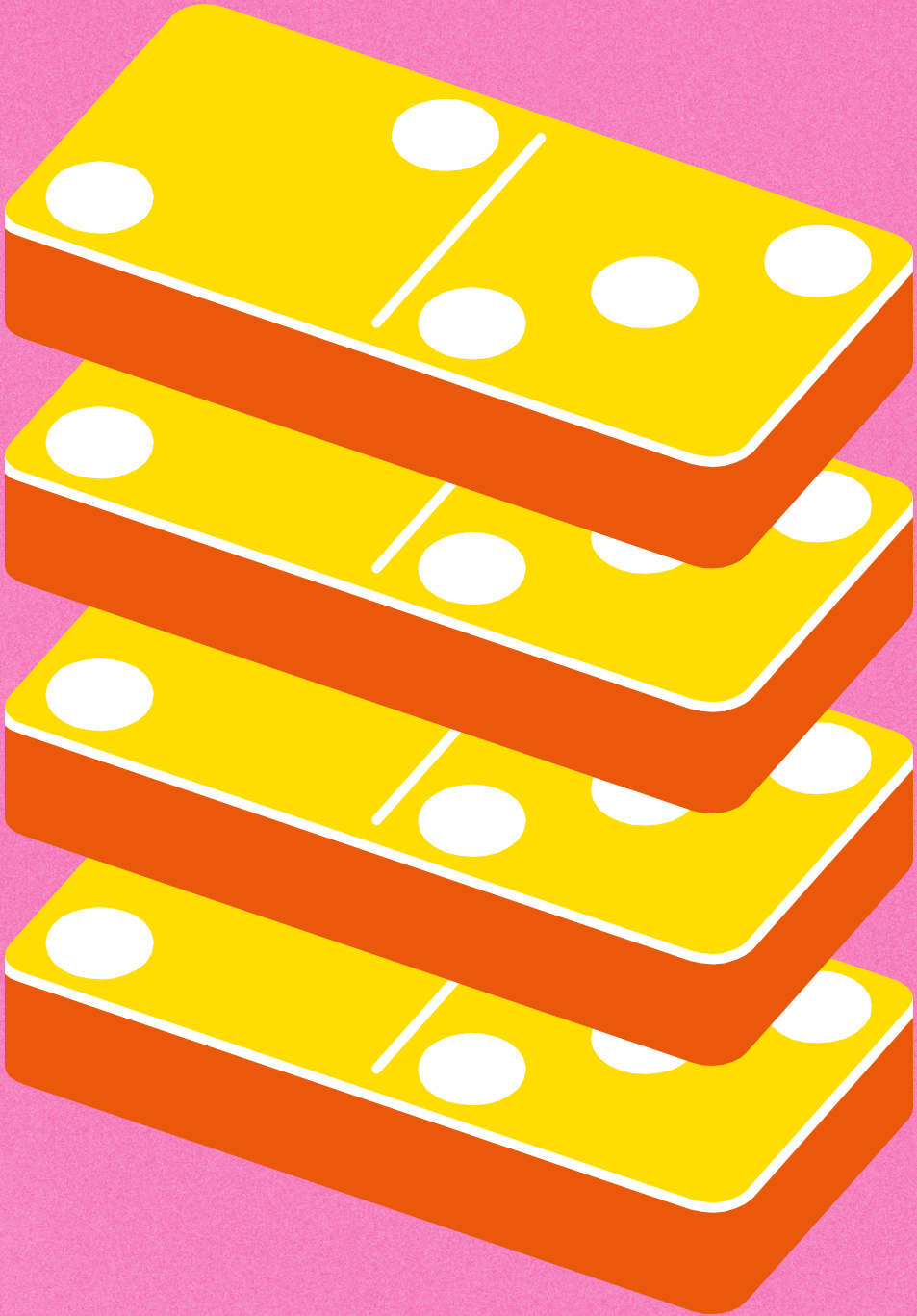
SOROPTIMIST
INTERNATIONAL
DITALIA
CLUB DE
CIVIDALE DEL FRIULI



Studio Pascolini



WWW.THESECRETPICNIC.COM





www.mittelfest.org

